

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 149

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

(Esercizio 2022)

Comunicata alla Presidenza il 24 novembre 2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL' ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL
TURISMO

2022

Relatore: Cons. Stefano Castiglione

Ha collaborato
all'istruttoria ed elaborazione dati:
Dott.ssa Valeria Craca



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 ottobre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'ENIT - Agenzia nazionale del turismo è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, che ha trasformato l'ENIT in ente pubblico economico e lo ha sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

visto il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che ha disposto il trasferimento della vigilanza sull'ENIT dal Ministero per i beni e le attività culturali al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

visto il decreto-legge 21 settembre 2019 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, con cui la vigilanza sull'ENIT è stata trasferita dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al Ministero per i beni e le attività culturali;

visto il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti di riordino dei Ministeri", che ha istituito il Ministero per il turismo;

visto il bilancio consuntivo dell'Agenzia predetta, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente facente funzioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore, Cons. Stefano Castiglione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Agenzia per l' esercizio finanziario 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell' art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio d' esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell' art 7 della legge 21 marzo 1958, n 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l' esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l' unita relazione con la quale la Corte riferisce in ordine al controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' ENIT (Agenzia nazionale del turismo) per il suddetto esercizio.

RELATORE
Stefano Castiglione
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. Disciplina ORDINAMENTALE.....	7
3. ORGANI.....	11
3.1 I compensi degli organi.....	13
4. STRUTTURA organizzativa	15
4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione.....	18
5. Risorse Umane.....	21
5.1 Assunzioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge n. 77 del 2021.....	23
5.2 Consulenze e collaborazioni.....	24
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	27
7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	33
8. ATTIVITA' CONTRATTUALE	34
9. CONTENZIOSO	36
10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	41
10.1 Stato patrimoniale.....	41
10.2 Conto economico	48
10.2.1 Valore della produzione	49
10.2.2 Costi della produzione.....	50
10.3 Posizione finanziaria netta	52
10.4 Il rendiconto finanziario	53
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	56

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali	13
Tabella 2 - Compensi e rimborsi spese	14
Tabella 3 - Sedi territoriali	16
Tabella 4 - Costi di gestione delle sedi 2022	18
Tabella 5 - Locazioni attive anno 2022	19
Tabella 6 - Locazioni passive e altri costi delle sedi 2022.....	19
Tabella 7 - Personale in servizio	21
Tabella 8 - Organico in servizio nella Sede centrale di Roma al 31 dicembre 2022.....	22
Tabella 9 - Costo del personale	22
Tabella 10 - Costo del personale della sede centrale e delle sedi estere	23
Tabella 11 -Assunzioni per livello contrattuale.....	23
Tabella 12 - Consulenze e collaborazioni 2022	25
Tabella 13 - Procedure applicate nell'attività negoziale - anno 2022.....	35
Tabella 14 - Stato patrimoniale - Attività.....	42
Tabella 15 - Stato patrimoniale - Passività.....	46
Tabella 16 - Conto economico	49
Tabella 17 - Posizione finanziaria netta	53
Tabella 18 - Rendiconto finanziario.....	54

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma	17
-------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione dell'ENIT - Agenzia nazionale del turismo - per l'esercizio 2022 e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2021, deliberata dalla Sezione con determinazione n. 46 adottata nell'adunanza del 18 aprile 2023, è stata trasmessa alle Presidenze delle Camere e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura- Documento XV, n. 81.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'ENIT, istituito nel 1919 quale Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia nazionale del turismo, con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Con il decreto-legge n. 83 del 2014¹, ENIT è stato trasformato in ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al fine di assicurare risparmi alla spesa pubblica, di migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione, anche in occasione della Presidenza italiana del semestre europeo e della realizzazione dell'evento internazionale EXPO 2015.

L'attività dell'Ente è regolata da una convenzione triennale con cui il Ministero vigilante definisce, con altri soggetti pubblici interessati, gli obiettivi ed i risultati attesi, secondo determinate scadenze temporali, ed il relativo *budget* finanziario (art. 16, c. 7).

Ai sensi dell'art. 1, comma 479, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ad ENIT non si applicano *“le norme di contenimento delle spese, previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni”*.

Si tratta di una espressa esclusione dall'applicazione della normativa di contenimento della spesa (cosiddetta *spending review*), motivata dallo stesso legislatore con l'esigenza di *“assicurare la piena ed efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti”*.

L'assetto delle funzioni ha subito nell'ultimo quadriennio importanti modifiche anche con riguardo alle competenze del Ministero vigilante, producendo rilevanti conseguenze sulla *governance* dell'Ente ed anche sulla relativa gestione.

Il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ha trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni già esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali, in materia di turismo, prevedendo per

¹ In precedenza, con il d.p.c.m. del 4 giugno 2013, il Ministro per i beni e le attività culturali è stato delegato ad esercitare tutte le funzioni statali in materia di turismo, comprese quelle normative, già attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri. Con la legge n. 71 del 24 giugno 2013 sono state trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact) le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in tale materia.

ENIT l'obbligo di adeguare, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della citata legge, lo statuto, approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015, in corrispondenza delle modifiche normative intervenute anche in materia di vigilanza ministeriale. Tale adeguamento è avvenuto con delibera del Consiglio di amministrazione del 1° ottobre 2018.

Con il decreto-legge n. 104 del 2019 le funzioni in materia di turismo (e quindi la vigilanza su ENIT) esercitate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali sono state nuovamente trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali.

A seguito della pandemia e delle misure adottate a sostegno di diversi settori economici, fra cui quello del turismo, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, all'art 179, ha previsto che *“allo scopo di favorire la ripresa dei flussi turistici in ambito nazionale, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, è istituito il Fondo per la promozione del turismo in Italia con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2020”*.

Tale disposizione ha stabilito anche la modifica dell'art. 16 del decreto-legge n. 83 del 2014, per effetto della quale, con riferimento ad ENIT, *“il Consiglio di amministrazione (di ENIT) è composto dal Presidente, da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, con funzioni di amministratore delegato, e da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano”*. Ha, altresì, disposto che il Collegio dei revisori dei conti sia composto da tre membri effettivi, uno dei quali designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e da due supplenti, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, che designa il Presidente.

Va osservato che, a far data dal 1° marzo 2021, con l'intento di valorizzare al massimo il turismo, settore cruciale per lo sviluppo e la ripresa post pandemica del Paese, il decreto-legge 22 del 2021 ha inoltre previsto che le funzioni di tale settore di attività fossero attribuite alla cura di un Ministero autonomo, il costituendo Ministero per il turismo (MiTur), prevedendo che al nuovo Dicastero fosse trasferita la vigilanza su ENIT, con effetto immediato.

Successivamente, il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, all'art. 8, c. 6 ter, ha disposto che, per garantire il conseguimento degli obiettivi e degli interventi di competenza del Ministero del turismo previsti nel PNRR, l'ENIT fosse autorizzato, in aggiunta alla dotazione organica ed a valere sulle risorse

finanziarie iscritte nel bilancio di previsione per l'anno 2021, ad assumere, entro l'anno 2021, un contingente fino a 120 unità di personale non dirigenziale, con contratto a tempo determinato della durata massima di 24 mesi. L'individuazione delle unità di personale e le modalità di avvalimento sono state disciplinate da un apposito protocollo d'intesa fra il Ministero del turismo e l'ENIT.

In tal senso, il predetto protocollo d'intesa, sottoscritto il 1° settembre 2021, indica espressamente che le 120 unità di personale da assumere, sono destinate alle attività istituzionali ed indifferibili di competenza del Ministero del turismo e che l'utilizzo del medesimo personale resta disciplinato esclusivamente da tale Ministero.

Infine, il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante "*Disposizioni in materia di organizzazione del Ministero del turismo e per la costituzione di ENIT S.p.A.*", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ha previsto la soppressione di ENIT e la contestuale costituzione di ENIT S.p.A. In particolare, al comma 1 dell'art. 25 ha previsto che *“1. Il Ministero del turismo è autorizzato a costituire nell'anno 2023 una società per azioni denominata «ENIT S.p.A.» con un capitale sociale iniziale di 7 milioni di euro, avente ad oggetto l'attività di supporto e promozione dell'offerta turistica nazionale, così da potenziarne la attrattività, anche attraverso adeguate forme di stagionalizzazione, diversificazione dell'offerta, valorizzazione mirata di strutture e siti con spiccata vocazione turistica, nonché tramite la formazione specialistica degli addetti ai servizi e lo sviluppo di un ecosistema digitale per la più efficiente e razionale fruizione dei beni e servizi offerti in tali settori. Le azioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze che esercita i diritti dell'azionista.*

2. La società ENIT S.p.A. è qualificata come società in house ai sensi dell'articolo 16 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ed è sottoposta ai poteri di vigilanza e controllo del Ministero del turismo. ...omissis... .

3. La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di amministratore delegato. Il presidente del collegio sindacale della società è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e gli altri due componenti dal Ministro del turismo.

4. La società ENIT S.p.A. può stipulare convenzioni anche con le regioni e le province autonome, che possono apportare loro risorse al capitale della società tenuto conto del piano industriale della società e previa autorizzazione del Ministero del turismo, che comunque conserva il controllo e i poteri di direzione e coordinamento della società.

5. La società è assoggettata al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. La società può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

6. Contestualmente alla costituzione della società ENIT S.p.A. l'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo è soppresso e le relative funzioni sono attribuite alla società ENIT S.p.A. La costituzione della società ENIT S.p.A. è disposta con decreto del Ministro del turismo, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Il decreto del Ministro del turismo determina scopi, patrimonio e organizzazione della società, nonché lo schema di statuto. Lo statuto prevede che almeno l'80 per cento del fatturato della società sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero del turismo. Fatto salvo quanto previsto al comma 8, tutti i rapporti attivi e passivi esistenti alla data di soppressione dell'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo, come risultanti dalle scritture contabili, nonché tutte le relative risorse finanziarie e strumentali sono trasferiti al Ministero del turismo. A tale fine, il Ministro del turismo nomina con proprio decreto un commissario liquidatore che, entro sei mesi dalla soppressione dell'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo, predisponde un inventario del patrimonio dell'ente soppresso. Il Ministero del turismo, con successive determinazioni, assegna alla società ENIT S.p.A. le risorse strumentali necessarie per il perseguimento degli obiettivi.

7. Con contratto di servizio, con adeguamento annuale per ciascun esercizio finanziario, da stipularsi tra il Ministro del turismo e il presidente della società ENIT S.p.A., sono definiti:

- a) gli obiettivi specificamente attribuiti alla società ENIT S.p.A.;
- b) le modalità di finanziamento statale da accordare alla società ENIT S.p.A.;
- c) i risultati attesi in un arco di tempo determinato;
- d) le strategie per il miglioramento dei servizi;
- e) le modalità di verifica dei risultati di gestione;
- f) le modalità necessarie ad assicurare al Ministero del turismo la conoscenza dei fattori gestionali interni alla società ENIT S.p.A., tra cui l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse.

8. Contestualmente alla costituzione della società ENIT S.p.A., il personale a tempo determinato e indeterminato, di ruolo presso l'ENIT - Agenzia nazionale del turismo alla data di entrata in vigore del presente decreto transita nella società ENIT S.p.A. in ragione delle medesime funzioni esercitate dall'ente, con mantenimento del trattamento economico complessivo in godimento”.

In ossequio alla previsione contenuta nel sopra indicato comma 6, con decreto del Ministro del turismo del 10 maggio 2023, è stato nominato il Commissario liquidatore, con il compito di predisporre un inventario del patrimonio dell'ente soppresso, nonché accertare l'esistenza e la consistenza dei rapporti e degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla data di soppressione. Le spese connesse alle attività di cui sopra sono poste a carico del bilancio di ENIT - Agenzia Nazionale del turismo e, per le finalità dell'incarico, presso l'Ente stesso, è stato istituito un Fondo pari a euro 30.000,00.

Per il suddetto incarico il compenso è analogo a quello previsto per i Commissari straordinari dall'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero delle imprese e del *made in Italy*, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016.

Occorre precisare che detta nomina potrà in concreto divenire efficace solo all'atto della soppressione di ENIT che, al momento, in attesa del decreto del Ministro del turismo di costituzione della società *in house*, rimane nella pienezza delle sue funzioni.

2. DISCIPLINA ORDINAMENTALE

Con riferimento all'esercizio oggetto di esame, l'ENIT - Agenzia Nazionale del turismo ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione e la sua attività è regolata dalle norme del Codice civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private.

Lo statuto, come detto, è stato approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015 e successivamente modificato dapprima con d.p.c.m. dell'ottobre 2018, quindi, in esecuzione al disposto di cui al decreto-legge n. 104 del 2019, con d.p.c.m. 14 marzo 2019

La legge 1° marzo 2021, n. 22, all'art. 7, c. 17, ha previsto che lo statuto dell'Ente, entro 90 giorni, dovesse essere nuovamente modificato, tenendo conto del nuovo assetto istituzionale che ha individuato i compiti del Ministero del turismo.

Nell'adunanza del 16 luglio 2021 sono state approvate a maggioranza ampie modifiche allo statuto. Ai sensi dell'art. 11, comma 1, dello statuto vigente, "l'Amministrazione vigilante autorizza le modifiche allo statuto, previo parere del Ministero dell'economia e finanze".

Lo statuto, per quanto sopra, è stato approvato con d.p.c.m. del 20 gennaio 2022 e registrato alla Corte dei conti in data 15 febbraio 2022.

Con riguardo alla disciplina regolamentare, si osserva che l'Ente, secondo l'art. 1, comma 4, dello statuto, esercita il proprio potere di autorganizzazione, adottando i regolamenti di contabilità e di amministrazione, da sottoporre al parere del Mef ed all'autorizzazione del Ministero vigilante.

L'ENIT può stipulare convenzioni con le regioni, con gli enti locali e con altri enti pubblici (art. 2, c. 1, dello statuto).

Le attività riferite ai mercati esteri e le forme di collaborazioni con le rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari e gli istituti italiani di cultura sono regolate da intese stipulate con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci).

L'Ente può, altresì, promuovere, su autorizzazione del Ministero vigilante, la costituzione di società, anche con i già menzionati soggetti, o partecipare a società già costituite aventi scopi analoghi ed affini ai propri. Con apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, sono definite le condizioni, i termini e le modalità per la costituzione e/o partecipazione a tali organismi (art. 2, c. 2, dello

statuto). Le norme in parola si adeguano alla disciplina sopravvenuta in materia di società a partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Come già rappresentato nella precedente relazione, l'Amministrazione ha evidenziato che in data 9 febbraio 2022 i sistemi informativi dell'Agenzia sono stati oggetto di un attacco *hacker* all'infrastruttura a causa di un *malware*, ed il virus diffuso ha criptato ogni *file* sui *server* e sui *client MS*, provocando un blocco totale del servizio e la relativa perdita dei dati presenti sul *software* gestionale e contabile relativi all'esercizio 2021.

Per quanto concerne i documenti e le informazioni di competenza della direzione "Finanza, amministrazione e controllo", la violazione dei sistemi informativi subita da ENIT ha comportato che tutti i dati sono risultati irrimediabilmente deteriorati e non più fruibili, con il totale azzeramento dei dati contabili presenti nel sistema gestionale di contabilità e dei dati di bilancio e dei dichiarativi fiscali, presenti nel gestionale fiscale, oltre alla cancellazione totale dei dati presenti nelle cartelle di rete, degli elaborati, dei documenti giustificativi di *budget & control*, contabili, di bilancio, fiscali, di tesoreria².

Il 16 febbraio 2022, il Direttore della struttura "Finanza, Amministrazione e Controllo" ha inviato al Consiglio di amministrazione una nota con la quale ha rappresentato la necessità di ripristinare tutte le attività contabili relative all'esercizio 2021, recuperando i dati perduti, in particolare quelli afferenti alla gestione del *budget* e degli impegni di spesa, alle rilevazioni contabili attive e passive, alle rilevazioni conseguenti alle attività della tesoreria unica. Il relativo è stato conferito ad uno studio esterno che, in circa cinque mesi, ha concluso il proprio lavoro consentendo all'Ente di presentare il bilancio consuntivo 2021 nel mese di ottobre 2022. Tale evento eccezionale ha comportato un significativo sforzo lavorativo da parte dell'Ente ed in particolare della direzione "Finanza, amministrazione e controllo", mettendo in luce la più volte evidenziata problematica della carenza di risorse.

Va infatti sottolineato come, in data 15 novembre 2022, detta struttura abbia perso la propria figura di vertice, non ancora oggetto di sostituzione. A tal proposito sia il Magistrato delegato che il Collegio dei revisori hanno, in diverse occasioni, sensibilizzato il Consiglio di amministrazione sulla necessità di attivare la procedura di reclutamento interno prevista

² Elementi tratti dalla relazione del Collegio dei revisori del 14 ottobre 2022 di accompagnamento al bilancio di esercizio 2021 e dalla nota di ENIT del 16 marzo 2023 prot. n. 2884 in riscontro agli elementi informativi richiesti dalla Sezione con nota 2 marzo 2023 prot. n. 889.

dall'art. 7 del Regolamento. Tuttavia, nonostante il nullaosta da parte del Direttore generale del Ministero del turismo, la procedura di selezione per la nomina del nuovo direttore della struttura "Finanza, amministrazione e controllo" non risulta ancora avviata.

Va infine evidenziato come le citate dimissioni del Direttore finanziario abbiano comportato anche il venir meno della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili", previsto dall'art. 14 dello statuto di ENIT.

Pertanto, il bilancio dell'esercizio 2022, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 20 aprile 2023 e dal Ministero del turismo in data 7 agosto 2023, previo parere favorevole espresso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota del 25 luglio 2023, non è accompagnato dalla prescritta relazione, redatta da parte della suddetta figura, in ordine alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture ed alla idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

La problematica appena esposta non è ulteriormente rinviabile e, nelle more della costituzione della nuova società *in house*, deve essere fronteggiata dagli attuali organi di ENIT con la individuazione di una figura idonea a ricoprire la citata posizione amministrativa per fronteggiare il delicato settore "Finanza, amministrazione e controllo".

Inoltre, proprio in relazione alle criticità sopra evidenziate ENIT, con determina di affidamento e impegno ai sensi dell'art. 1 co.2 lett. a) del decreto legislativo 16 luglio 2020, n. 76 e s.m.i., ha stipulato in data 6 marzo 2023 un contratto di appalto per l'affidamento ad una società di revisione e certificazione del servizio di *auditing* economico, finanziario, contabile ed amministrativo, da concludersi nel termine di 45 giorni, per un costo complessivo di € 61.000,00. Al riguardo, il Magistrato delegato ha richiesto formalmente in data 11 luglio 2023 notizie in ordine agli esiti del servizio e - in particolare alla relazione finale predisposta dalla Società. Il documento, pervenuto al Magistrato in data 14 settembre 2023, in sintesi riscontrava *"carenze nel controllo interno, opportunità di miglioramento dei processi interni e delle operazioni aziendali e altre questioni"*.

In data 13 gennaio 2022, il Ministro del turismo ha approvato la Convenzione triennale 2022/2024. In merito, vanno sottolineati alcuni elementi innovativi, fra i quali, in particolare, la possibilità da parte di ENIT di impiegare le risorse patrimoniali provenienti dagli avanzi economici di gestione, cumulati nei sei esercizi precedenti.

L'art. 22 *ter*, comma 1, del decreto-legge 21 marzo 2022, n 21, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 ("Contributo straordinario" all'ENIT), ha disposto: "*Per l'anno 2022 all'ENIT- Agenzia nazionale del turismo è concesso un contributo straordinario di 15 milioni di euro*". In concreto sono stati erogati dal Ministero del turismo euro 12.750.000,00 per alcuni progetti che, peraltro, sono ancora in fase di rimodulazione e approvazione da parte del Ministero stesso.

3. ORGANI

Gli organi dell' Agenzia, individuati dall' art. 3 dello statuto, sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero vigilante, dura in carica tre anni e può essere rinnovato per una sola volta. Ha la rappresentanza dell' Ente, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l' ordine del giorno, assicura l' unitario indirizzo d' azione anche nel rapporto funzionale con altri soggetti o enti operanti nel settore turistico, svolge ogni altro compito attribuitogli dalla legge o dai regolamenti (art. 4 dello statuto).

Il precedente Presidente è stato nominato ad ottobre 2015 ed è rimasto in carica fino al 22 novembre 2018. Il 4 febbraio 2019, con d.P.R. registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 2019, è stato nominato un nuovo Presidente, il quale, in data 28 aprile 2022, ha dato a sua volta le dimissioni, accettate dal Ministro il successivo 13 giugno.

Alla stato, il nuovo Presidente non è stato ancora nominato e conseguentemente, come da statuto (art. 4, comma 5) le funzioni sono esercitate dal membro del Cda con funzioni di Amministratore delegato.

La gestione dell' Ente è affidata al Consiglio di amministrazione a cui sono, altresì, riservati i compiti indicati dall' art. 5, comma 4, dello statuto. Esso è composto, oltre che dal Presidente, anche da due membri nominati dal Ministero vigilante, di cui uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e l' altro, sentite le organizzazioni di categoria, nel rispetto della disciplina in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (art. 5, c. 1, statuto).

L' originaria composizione era stata modificata dall' art. 179, c. 1, terzo capoverso, del decreto-legge n. 34 del 2020, norma che aveva introdotto, all' interno del Cda, la figura dell' Amministratore delegato. La citata disposizione solo in data 17 giugno 2021 ha avuto attuazione, con la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, fra cui il Presidente, l' Amministratore delegato e un altro membro designato della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il nuovo organo, costituito con d.m. 17 giugno 2021, si è insediato il 7 luglio 2021.

Con d.m. del 7 ottobre 2021 il precedente Amministratore delegato è stato sostituito, con effetto immediato, da altro Amministratore delegato, insediatosi il 14 ottobre 2021.

Con d.m. del 25 novembre 2022 è stato nominato un nuovo Amministratore delegato, in sostituzione del precedente.

Con d.m. del 3 febbraio 2022 è stato nominato il Collegio dei revisori, composto da tre membri effettivi, fra i quali il Presidente, designato dal Ministero vigilante, e due membri supplenti; tutti devono essere scelti fra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della giustizia. I componenti del Collegio durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta (art. 7 dello statuto).

Nell'ambito delle funzioni e dei relativi obblighi, va segnalato l'art. 13 dello statuto che prevede l'istituzione del Consiglio federale rappresentativo delle Agenzie regionali per il turismo e, in assenza di queste ultime, degli uffici amministrativi competenti per il turismo in ambito regionale. Il Consiglio federale svolge, nei confronti degli organi direttivi ENIT, funzioni progettuali e consultive in merito alle applicazioni strategiche della convenzione triennale. I componenti non hanno diritto ad alcun compenso, emolumento, indennità o rimborso spese, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per non più di una volta. È, altresì, presente, avvalendosi di collaborazioni esterne, l'Osservatorio nazionale del Turismo (ONT), con compiti di studio, analisi, monitoraggio delle dinamiche economiche, sociali e tecnologiche, quantitative e qualitative, d'interesse turistico, al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia e di supporto agli operatori turistici (art. 12 dello statuto). L'Osservatorio nazionale del turismo, istituito con d.p.r. 6 aprile 2006, n. 207, successivamente regolamentato con d.p.c.m. del 16 febbraio 2007, è stato affidato all'ENIT con l'art. 16 del decreto-legge n. 83 del 2014³.

³ L'ONT oltre ai compiti di studio, analisi e monitoraggio delle dinamiche economico-sociali e tecnologiche, qualitative e quantitative d'interesse turistico, di cui si è detto, realizza indagini su temi non adeguatamente indagati dalla statistica ufficiale e raccoglie documenti, ricerche e indagini prodotte dai più autorevoli soggetti nazionali e internazionali, anche al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia. Gli obiettivi fondamentali che l'Osservatorio Nazionale del Turismo si prefigge sono: dare una visione sistemica della ricerca esistente sul turismo, unificando le fonti e i dati; divulgare in tempo reale informazioni e dati scientificamente accreditati su *trend* e fenomeni turistici; fornire indicazioni previsionali e strategiche utili per le strategie di promozione del Sistema Paese e per la comunicazione, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica.

3.1 I compensi degli organi

I compensi del Consiglio di amministrazione⁴ e del Collegio dei revisori, così come previsto dall'art. 7 dello statuto, sono stati determinati con decreto interministeriale del 14 luglio 2017. Con tale provvedimento è stato riconosciuto al Presidente dell'Ente un compenso annuo lordo di euro 70.000 ed ai componenti del Cda un'indennità di euro 40.000. L'Ente ha confermato che non è stato emesso nessun altro decreto interministeriale modificativo dei compensi in precedenza disposti ed ha trasmesso la tabella di seguito indicata.

Il Presidente del Collegio dei revisori, in virtù del richiamato decreto interministeriale, ha percepito un'indennità di euro 15.000, mentre dei due componenti del Collegio stesso uno ha percepito un'indennità pari ad euro 13.000 (Tabella n. 1), mentre per quello designato dal Mef, in quanto dirigente del Ministero stesso, l'indennità è versata sullo specifico capitolo di entrata del bilancio dello Stato; i membri supplenti non percepiscono alcun compenso.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

	2021	2022
Consiglio di amministrazione:		
Presidente	70.000	31.730
Componente	33.333	40.000
Componente	25.109	0
Amministratore delegato	75.945	170.000
Collegio dei revisori:		
Presidente	15.000	15.000
Membro effettivo	13.000	13.000
Membro effettivo	13.000	13.000

Fonte: ENIT

⁴In merito al compenso degli organi con riguardo alle deleghe conferite, il Presidente dell'Ente, nelle controdeduzioni alle osservazioni formulate all'esito del contraddittorio instaurato in sede istruttoria, relativamente all'esercizio finanziario 2019, ha precisato che la nota del 27 luglio 2021 trasmessa al Ministro del Turismo costituisce una risposta fornita al Ministero medesimo, che aveva chiesto al Consiglio di amministrazione di formulare una proposta motivata (nota del 20 luglio 2021) e che lo statuto, a seguito della modifica approvata nella seduta del Cda del 16 luglio 2021, ha previsto all'art 5, comma 13, che "Le indennità dei componenti il Consiglio di amministrazione sono determinate, a valere sul bilancio dell'Ente, dal Ministero del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nel rispetto della normativa vigente in materia di limiti ai trattamenti economici a carico delle finanze pubbliche. Le indennità dei componenti il Consiglio di amministrazione sono differenziate avuto riguardo al numero e alla gravosità delle deleghe esercitate".

Il prospetto sottostante evidenzia l'ammontare complessivo dei compensi e dei rimborsi spese erogati al Consiglio di amministrazione e al Collegio dei revisori dei conti al 31 dicembre 2022.

Tabella 2 - Compensi e rimborsi spese

	Amministratori	Revisori
Compensi e rimborsi spese	241.730	48.652

Fonte: Elaborazione dati ENIT

Le missioni in Italia ed all'estero dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori e di tutto il personale sono disciplinate con un apposito regolamento, approvato con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 53 del 3 novembre 2016.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'art. 8 dello statuto prevede che l'organizzazione ed il funzionamento di ENIT rispettino i principi di imparzialità, efficienza, economicità e trasparenza e, altresì, che l'ordinamento degli uffici sia stabilito con deliberazione del Consiglio di amministrazione, in conformità al regolamento di amministrazione, in coerenza con le esigenze della conduzione aziendale, favorendo il decentramento delle responsabilità operative, la semplificazione dei rapporti con i privati, l'economicità e l'efficienza dei servizi.

A seguito del mutamento della natura giuridica di ENIT, da ente pubblico non economico ad ente pubblico economico, già dal 2016 è stata avviata la riorganizzazione interna dell'Agenzia, attraverso l'adozione e la revisione, da parte del Cda, del Regolamento di organizzazione, approvato con delibera consiliare n. 23 del 19 giugno 2018, sono state definite le linee guida dell'evoluzione organizzativa dell'Agenzia e la struttura necessaria per attuare i nuovi profili di indirizzo.

Sotto il profilo organizzativo, l'Agenzia opera attraverso un'articolazione territoriale, anche a carattere internazionale.

La sede centrale e legale è a Roma, dove sono localizzate le Direzioni centrali, ciascuna retta da un dirigente.

La rete estera al 31 dicembre 2022 risulta organizzata in 22 uffici di rappresentanza.

Inoltre, l'Agenzia, presso alcuni mercati ritenuti strategici, ha avviato collaborazioni sistematiche con operatori locali, in particolare, con il sistema delle Camere di commercio all'estero, al fine di sviluppare congiuntamente le attività di promozione turistica. Tali attività sono gestite da 6 uffici "in service", ubicati a Tel Aviv, Amsterdam, Budapest, Lisbona, Praga e Varsavia.

La tabella che segue indica l'ubicazione delle sedi estere, nonché la rispettiva dotazione di personale. L'Agenzia attualmente è presente con uffici di rappresentanza nei seguenti Paesi:

Tabella 3 - Sedi territoriali

Continente	Città	Risorse di personale al 31/12/2022
Asia	Beijing	3
	Seoul	2
	Tokyo	4
	Shangai	0
	Mumbai	0
Europa	Berlino	0
	Bruxelles	3
	Monaco	1
	Francoforte sul Meno	2
	Londra	2
	Madrid	4
	Mosca	5
	Parigi	7
	Stoccolma	3
	Vienna	5
Zurigo	1	
Canada e Nord America	Toronto	3
	New York	4
	Los Angeles	3
Sud America	Buenos Aires	2
	San Paolo	0
Oceania	Sidney	1
Totale del personale sedi estere		55
Totale del personale operante in Italia		138
TOTALE GENERALE		193

Fonte: ENIT

Per quanto concerne, poi, la struttura nazionale, così come approvata con la delibera consiliare n. 29 del 19 giugno 2018, ENIT prevede un modello organizzativo verticale in cui le attività e le competenze funzionali si integrano in quattro aree principali:

- Direzione esecutiva;
- Direzione finanza amministrazione e controllo;
- Direzione *marketing* e promozione;
- Direzione affari giuridici.

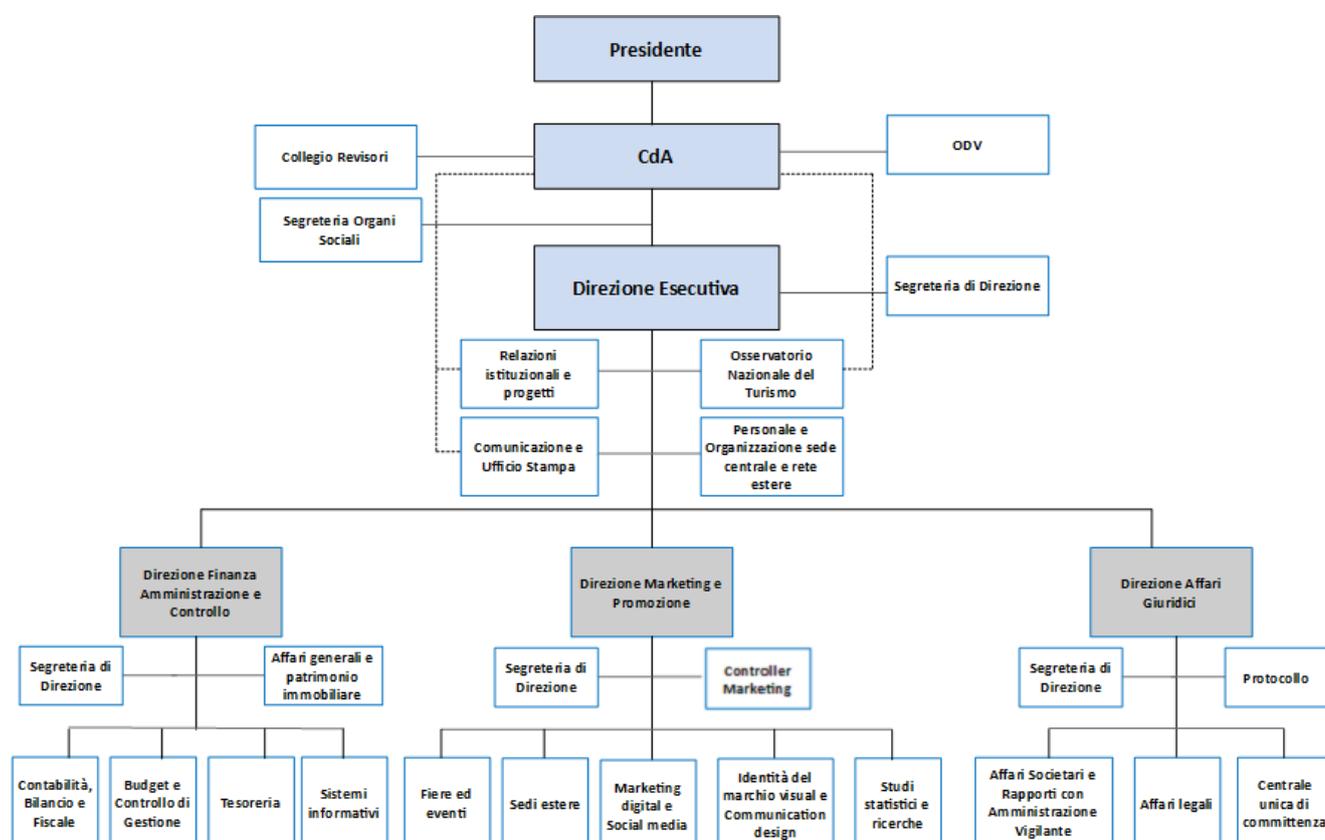
Le Direzioni sono organizzate in strutture di *staff* e di linea, articolate, in funzione delle attività gestite.

L'organigramma di cui alla figura che segue pone in evidenza come la Direzione esecutiva si collochi in una posizione differenziata rispetto alle altre, in diretto collegamento con il Cda e con il Presidente.

Peraltro, con l'entrata a regime dell'art. 179 del decreto-legge n. 34 del 2020, l'organizzazione ha subito rilevanti modifiche: in particolare, le competenze della Direzione esecutiva sono state assunte dall' Amministratore delegato e, dalla fine del 2021, la figura del responsabile della struttura predetta è stata soppressa. Nel nuovo assetto, l'Ufficio tesoreria trova una collocazione distinta rispetto all'Ufficio di contabilità, bilancio e fiscale.

Si evidenzia che la proposta di radicale revisione dell'organigramma in vigore, presentata al Cda dell'8 settembre 2021 ed inviata anche al MIT, non è stata mai approvata e, pertanto, come risulta anche dal sito di ENIT, l'organigramma presenta ancora la precedente struttura.

Figura 1 - Organigramma



Fonte: ENIT

4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione.

Con riguardo agli immobili utilizzati per le sedi delle articolazioni dell'Ente nei diversi Paesi, si indicano di seguito, in tre diverse tabelle, i dati riassuntivi relativi ai costi di gestione (personale e struttura) delle sedi ENIT, nonché le locazioni attive e passive presenti nell'esercizio 2022, e quelle di proprietà di ENIT (Parigi e Buenos Aires).

Tabella 4 - Costi di gestione delle sedi 2022

Continente	Città	Costo di gestione delle sedi in euro (personale)	Costi di gestione delle sedi in euro (struttura)
Asia	Mumbai	21.327	7.336
	Beijing	87.679	52.052
	Seoul	115.797	26.576
	Tokyo	261.534	31.728
	Shanghai	75.506	63.285
Europa	Berlino	0	0
	Bruxelles	203.682	83.145
	Monaco	67.437	9.434
	Francoforte sul Meno	185.926	119.421
	Londra	210.835	171.234
	Madrid	206.799	70.832
	Mosca	340.644	50.874
	Parigi	593.419	113.672
	Stoccolma	180.838	37.107
	Vienna	373.934	69.301
	Zurigo	67.662	11.175
Canada e Nord America	Toronto	216.023	50.002
	New York	576.343	68.447
	Los Angeles	360.886	49.161
Sud America	Buenos Aires	82.866	33.770
	San Paolo	20.620	24.645
Oceania	Sidney	126.799	54.309
Totali spesa sedi estere		4.376.556	1.197.505
Totale spesa sede in Italia	Roma	5.075.217	2.419.566
Totale generale		9.451.773	3.617.071

Fonte: ENIT

Tabella 5 - Locazioni attive anno 2022

Sede dello stabile	Scadenza	Canone annuo in euro 2021	Canone annuo in euro 2022
Palazzina B-sede centrale ENIT	01/01/2024	377.640	389.724
Palazzina A- sede centrale ENIT	31/12/2021	12.000	3.000

Fonte: ENIT

Tabella 6 - Locazioni passive e altri costi delle sedi 2022

Città	Scadenza	Canone annuo in euro	Proprietà/Comodato d'uso/Locazione
Pechino	31/12/2023	32.002,97	Locazione
Seoul	31/12/2022	15.400	Locazione c/o Ambasciata
Tokyo	31/08/2028	12.797	Locazione
Shangai	31/12/2022	39.911	Locazione
Bruxelles	Fino sottoscrizione accordo ENIT- Maeci	0	Comodato d'uso gratuito
Bruxelles	28/10/2028	39.321	Locazione
Francoforte	30/04/2031	71.245	Locazione
Londra	31/12/2027	91.217	Locazione
Madrid	31/12/2022	41.929	Locazione
Monaco	31/12/2024	6.800	Locazione c/o istituto italiano di cultura
Mosca	5 anni con decorrenza 01/04/2020		Comodato d'uso gratuito
Parigi	n.a.		Proprietà
Stoccolma	Durata triennale con decorrenza 01/12/2014		Comodato d'uso gratuito
Vienna	Rinnovo automatico fino a disdetta per gli uffici	36.579	Locazione
Zurigo	Rinnovo automatico fino a disdetta	6.488	Locazione c/o Consolato Generale
Los Angeles	14/07/2022	47.755	Locazione
New York	Durata triennale con decorrenza dal 01/12/2014	0	Comodato d'uso gratuito
Toronto	28/02/2023	44.051	Locazione
Sydney	31/12/2023	21.163	Locazione
Buenos Aires	n.a.	0	Proprietà

Fonte: ENIT

Alcune sedi sono ospitate presso la locale Ambasciata, Consolato o Istituto di cultura presso il Paese estero; ciò avviene a: Seoul, Bruxelles, Stoccolma, S. Paolo, New York, Zurigo, Monaco, Mosca.

Nel precedente esercizio era emersa una questione riguardante la richiesta del MAECI di corrispondere un canone di affitto per tutti gli uffici dell'ENIT ospitati in regime di comodato d'uso; la problematica è ancora aperta.

L'oggetto del contendere riguarda, comunque, i seguenti uffici, le cui rispettive convenzioni prevedevano sia il comodato d'uso a titolo gratuito, sia una condivisione degli oneri condominiali ed un *pro-quota* delle utenze, dei servizi generali e dei lavori di ristrutturazione:

- l'Ufficio di Bruxelles, con sede presso l'Ambasciata d'Italia;
- l'Ufficio di Stoccolma, con sede presso l'Istituto italiano di cultura;
- l'Ufficio di New York, con sede presso l'Istituto italiano di cultura;
- l'Ufficio di Sao Paolo, con sede presso il Consolato generale d'Italia.

I rapporti relativi a questi 4 uffici fra ENIT e le strutture MAECI, ancorché in alcuni casi sorti precedentemente, erano disciplinati in un quadro più generale dalla Convenzione stipulata il 9 novembre 2012, fra l'allora Ministero degli affari esteri (MAE), la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, e l'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo.

Di recente, le Ambasciate d'Italia di Tokyo, di Stoccolma, di Bruxelles, nonché il Consolato generale di San Paolo e l'Istituto di cultura di New York hanno trasmesso, agli uffici dell'ENIT, una richiesta ufficiale per il reintegro delle somme a titolo di canoni a valore di mercato, dei relativi interessi di mora e dell'applicazione di un canone per l'uso degli spazi concessi precedentemente in comodato d'uso gratuito.

A fronte di ciò, il Presidente dell'Ente ha sottolineato che il presupposto della compresenza degli uffici dell'Ente nelle sedi del MAECI era funzionale a sviluppare sinergie per il c.d. "Sistema Italia" all'estero e pertanto non riteneva corretta l'applicazione di canoni di mercato. Della questione è stato informato il Gabinetto del Ministro del turismo, al fine di fornire dati utili all'Avvocatura dello Stato per la trattazione della controversia.

5. RISORSE UMANE

I primi anni successivi alla trasformazione dell'ENIT in ente pubblico economico sono stati dedicati ad una razionalizzazione del personale in servizio, in linea con i rivisitati compiti dell'Ente caratterizzato dal reclutamento di nuove unità, parzialmente conclusosi nel 2018.

Con delibera consiliare n. 31 del 19 giugno 2018 è stato approvato il regolamento per il reclutamento di nuovo personale. La procedura adottata segue le indicazioni e i principi derivanti dalla normativa in materia, in particolare dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché dal contratto collettivo nazionale per i dipendenti di aziende del settore turismo, Confcommercio e Federalberghi e dal Codice etico adottato dall'Agenzia.

Sotto il profilo del regime giuridico, l'art. 9 dello statuto sottolinea che il rapporto di lavoro del personale assunto in Italia è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal ccnl del settore (comma 1), mentre il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal ccnl per i dirigenti di azienda del terziario e della distribuzione e dei servizi (comma 2). Il rapporto di lavoro del personale dipendente assunto all'estero, invece, è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato nel Paese nel quale l'attività è prioritariamente svolta (comma 4).

La consistenza del personale dipendente nella sede centrale al 31 dicembre 2022, a seguito delle menzionate dimissioni del dirigente dell'area finanziaria, è di 2 dirigenti e 40 dipendenti a tempo indeterminato. In aggiunta all'organico sopraindicato, al 31 dicembre 2022 va tenuto conto del personale assunto in avvalimento al MiTur (v. paragrafo seguente).

Con riguardo alla rete estera, la situazione del personale dipendente al 31 dicembre 2022 è pari a 55 dipendenti contro i 62 dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Personale in servizio

	2021	2022
Dirigenti	4	2
Impiegati	39	40
Totale dipendenti sede centrale	43	42
Dipendenti sedi estere	62	55
Totale	105	97

Fonte: ENIT

Come evidenziato dalla tabella che precede, rispetto al 2021 si registra una limitata flessione, nella misura di una unità per la sede centrale e 7 unità per le sedi estere; in relazione a queste ultime, in particolare le sedi di Tokio, Francoforte, Londra, Mosca, New York e Sidney hanno registrato la diminuzione, ognuna di una unità, mentre la sede di Shanghai ha perso l'unica unità a tempo indeterminato presente nel 2021.

La tabella seguente dà conto della consistenza del personale della sede centrale di Roma, suddiviso in base alle categorie ed ai livelli di appartenenza

Tabella 8 - Organico in servizio nella sede centrale di Roma al 31 dicembre 2022

Livello	Direzione Affari	Amministratore Delegato	Direzione finanza amministrazione e controllo	Direzione marketing e promozione	Totale
Dirigente	1	0	0	1	2
Quadro A	1	3	1	5	10
Quadro B	0	0	0	1	1
Primo	4	5	3	7	19
Secondo	3	2	1	4	10
Terzo	0	0	0	0	0
Totale	9	10	5	18	42

Fonte: ENIT

Le tabelle che seguono indicano, rispettivamente, il costo complessivo del personale ed il medesimo costo distinto tra sede centrale e sedi estere.

Tabella 9 - Costo del personale

	2021	2022	Variazione %
Salari e stipendi	5.612.597	6.863.148	22,28
Oneri sociali	1.592.283	1.937.826	21,70
Trattamento di fine rapporto	130.165	237.407	82,39
Altri costi	48.485	413.393	752,62
Totale costo del personale	7.383.530	9.451.774	28,01

Fonte: ENIT

Tabella 10 - Costo del personale della sede centrale e delle sedi estere

	2021	2022
Sede Centrale	3.027.880	5.075.217
Estero	4.355.650	4.376.556
Totale	7.383.530	9.451.773

Fonte: ENIT

I costi complessivi per il personale, al 31 dicembre 2022, ammontano ad euro 9.451.773 (euro 7.383.530 nel 2021). In tale ammontare è compreso il costo del personale neo assunto ed in avvalimento presso il MiTur.

5.1 Assunzioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 del 2021

Con riguardo alle assunzioni delle 120 unità a cura dell'ENIT, previste dall'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge n. 77 del 2021 per far fronte alle esigenze indifferibili del Ministero del turismo correlate alla gestione e alla rendicontazione degli interventi di competenza, nell'ambito del PNRR, si rinvia alle osservazioni critiche formulate da questa Sezione nella precedente relazione.

Tabella 11 -Assunzioni per livello contrattuale

	Livello contrattuale	Assunti
Assistente	Terzo	46
Specialista nel settore giuridico	Secondo	24
Specialista nel settore informatico ed ingegneristico		2
Specialista nel settore statistico o economico		13
Specialista nel settore turistico e dei beni culturali		5
Specialista nella conoscenza delle lingue		5
Specialista nella comunicazione istituzionale		6
Totale		

Fonte: ENIT

L’Agenzia ha di recente comunicato⁵ che delle 120 unità di personale previste nel bando ne sono state assunte 101 unità e, di esse, solo 92 prestano attualmente servizio, a seguito di diverse dimissioni.

Come riferito dall’amministrazione, le predette unità di personale sono state assegnate alle seguenti funzioni:

- 21 ufficio di diretta collaborazione;
- 9 unità di missione;
- 28 valorizzazione;
- 12 programmazione;
- 12 affari generali e delle risorse umane;
- 5 segretariato generale;
- 3 in distacco alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- 1 in distacco alla Corte dei conti;
- 1 in distacco al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Preme evidenziare come, anche in considerazione delle finalità specifiche per le quali tale contingente di personale era stato reclutato, l’utilizzo dell’istituto del distacco presso altre Amministrazioni, già stigmatizzato nella relazione precedente permanga – tra l’altro incrementato di una ulteriore unità – anche nell’esercizio in esame.

5.2 Consulenze e collaborazioni

Le spese per i compensi relativi a consulenze e collaborazioni di diversa tipologia (legali, notarili, informatiche e amministrative) indicano un importo complessivo pari ad euro 369.587,55, in aumento rispetto al 2021 che registrava costi per euro 243.213. Tale importo risultava inferiore a quello registrato nell’anno precedente. Risulta così interrotta la virtuosa serie di diminuzioni dei costi registrate nei due esercizi antecedenti a quello oggetto dell’odierno esame.

Con riguardo alle materie oggetto degli incarichi è possibile distinguere le seguenti tipologie per ciascuna delle quali si indicano i relativi importi:

⁵ La nota istruttoria di riferimento è quella del maggio 2023 già citata in precedenza.

- Consulenze legali e notarili, per euro 42.591,11;
- Consulenze amministrative e fiscali, per euro 47.885,23;
- Consulenza giuslavoristica ed elaborazioni buste paga, per euro 126.558,54;
- Consulenze professionali e tecniche, per euro 113.664,17;
- Consulenze scientifiche, per euro 8.296,00.

A tali importi si aggiungono euro 5.201,36 per gli oneri contributivi sulle consulenze di prestazione occasionale, riclassificate all'interno delle voci di bilancio in esame.

Tabella 12 - Consulenze e collaborazioni 2022

Sedi	Importo in euro
Prestazioni professionali tecniche	
Sede Centrale Roma	113.664
Totale	113.664
Prestazioni professionali scientifiche	
Sede Centrale Roma	8.296
Totale	8.296
Prestazioni professionali legali e notarili	
Sede Centrale Roma	32.408
Francoforte	840
Mosca	9.343
Totale	42.591
Prestazioni professionali fiscali ed amministrative	
Sede Centrale Roma	28.110
Pechino	5.209
New York	10.851
Mosca	3.196
San Paolo	519
Totale	47.885
Attività di selezione del personale	
Sede Centrale Roma	25.391
Totale	25.391
Consulenza giuslavoristica e elaborazione buste paga	
Sede Centrale Roma	92.065
Seoul	2.375
Tokyo	2.013
Shangai	1.485
Bruxelles	3.015
Francoforte	4.113
Londra	3.771
Madrid	2.635
Mosca	7.086

Parigi	2.562
Vienna	1.944
Buenos Aires	3.494
Totale	126.559
TOTALI CONSULENZE	364.386
Oneri contributivi	5.201
TOTALE GENERALE	369.588

Fonte: nota istruttoria ENIT

Complessivamente il costo per consulenze appare oggettivamente elevato, in sensibile aumento rispetto all'esercizio 2021.

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Come detto, i due cardini dell'attività dell'Agenzia, in relazione alla disciplina dettata dalla legge n. 106 del 2014, sono costituiti dalla promozione turistica verso l'Italia e dal supporto alla commercializzazione dei prodotti e delle risorse regionali, nel nostro Paese e all'estero.

Il Piano per l'attuazione delle strategie promozionali conta sulla collaborazione delle Amministrazioni territoriali a vari livelli, in particolare su quella delle Regioni che sul turismo hanno una competenza specifica. L'ENIT a tal fine stipula accordi preliminari su beni e servizi in Italia e all'estero.

Con riferimento agli obiettivi perseguiti e nell'assolvimento dei compiti e finalità al medesimo attribuiti dalla legge, dal vigente statuto e sotto la vigilanza del MiTur, ENIT, dando corso alla convenzione stipulata ai sensi dell'art. 16, comma 7, decreto-legge n. 83 del 2014, provvederà, nel triennio 2022-2024, al raggiungimento dei seguenti obiettivi (cfr. art. 2 della convenzione):

- ridefinizione e attuazione - in piena collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, anche ai sensi dell'art. 13 dello statuto dell'Agenzia, nei tempi e con le modalità definiti dal Ministero del turismo - di una nuova strategia di promozione, fortemente focalizzata sul digitale che contribuisca efficacemente alla definizione dei contenuti del *Tourism Digital Hub* previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in virtù delle finalità e degli obiettivi, riferiti in particolare agli investimenti nei mezzi digitali, attribuiti all'Agenzia dalla legge istitutiva e dallo statuto in corso di approvazione;
- attuazione - con riferimento ai progetti d'investimento in materia di turismo previsti dal PNRR e in coerenza con la circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021 n. 21, nonché nel rispetto delle previsioni del citato art. 13 dello statuto dell'Agenzia - delle iniziative progettuali del PNRR affidate dal Ministero del turismo, con particolare riferimento all'utilizzo di mezzi digitali, piattaforme tecnologiche e rete *internet*, finalizzati alla gestione del portale "*Italia.it*";
- revisione dell'assetto organizzativo ed efficace dimensionamento delle risorse umane, strumentali e finanziarie, sia della sede centrale che degli uffici esteri, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui ai due punti precedenti e assicurare la messa a

disposizione di adeguate risorse e competenze nella gestione dei processi e nella erogazione servizi.

Ai fini della concreta individuazione e definizione dei sopracitati obiettivi, ENIT ha predisposto il Piano annuale 2022 e il Piano operativo 2022, al cui interno vengono descritte rispettivamente le strategie di promozione turistica e le azioni da attuare per il loro raggiungimento, mentre nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRAB) 2022-2024 vengono individuati gli indicatori necessari a misurare i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e interventi realizzati.

In relazione al PIRAB 2022-2024, in particolare, l'Agenzia si è dotata di un sistema di misurazione e valutazione dei risultati attesi di bilancio al fine di:

- garantire nel tempo di un livello di copertura e presidio trasversale su tutti gli obiettivi-attività;
- bilanciare *output* e *outcome* delle iniziative realizzate, sia dal punto di vista dei fenomeni osservati, che da quello dei temi trattati e delle metodologie applicate;
- approfondire, laddove possibile e ritenuto necessario, la specificità dei fenomeni oggetto di indagine, evidenziando con maggiore chiarezza l'andamento delle attività, gli *output* e gli *outcome* prodotti.

Rispetto alle annualità precedenti il PIRAB 2022-2024 è stato elaborato tenendo conto delle esigenze di monitoraggio delle attività e dei risultati espresse dal Ministero vigilante (cfr. art. 6 della convenzione). Il MiTur, infatti – alla luce di quanto disposto dalla nuova Convenzione triennale e dal D.P.C.M. n.102 del 2021 recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*” – ha rilevato, in particolare, l'esigenza di definire un *Performance Management System* (PMS), in grado, per il tramite di una piattaforma informatica dedicata, di governare in modo efficace le attività di pianificazione e di monitoraggio sull'attività di ENIT.

Il PIRAB 2022-2024, quindi – in coerenza con quanto previsto dal nuovo sistema di misurazione e valutazione delle *performance* – ha acquisito al suo interno il *set* di indicatori e relativi *target*, definiti in accordo con il MiTur in relazione agli ambiti di *performance* dell'Ente nell'annualità di riferimento.

Con il *Rapporto sui Risultati anno 2022*, pertanto, sono stati misurati e riportati i risultati realizzati nell'anno sulla base degli indicatori individuati nel PIRAB 2022 - 2024.

Missione 31: Turismo

Programma 1: Sviluppo e competitività del turismo

Il programma "*Sviluppo e competitività del turismo*" è volto alla:

- pianificazione strategica delle politiche turistiche nazionali, in raccordo con le Regioni, le associazioni di categoria e le imprese turistiche, coordinando e promuovendo l'integrazione con le politiche turistiche europee ed internazionali e definendone i piani di attuazione;
- elaborazione di un sistema dati turistici nazionali, assieme alle Regioni, Istat e tutti i soggetti che concorrono all'individuazione e all'analisi delle principali variabili dei flussi turistici;
- definizione coordinata e partecipata delle politiche di promozione turistica e del *made in Italy*, con particolare riferimento al patrimonio enogastronomico, paesaggistico e territoriale nazionale, di cui l'ENIT cura l'attuazione;
- sviluppo ed incentivazione del turismo anche tramite l'attuazione di misure a sostegno alle imprese, ivi compresa la concessione del credito d'imposta specifico, la gestione del Fondo nazionale di garanzia e l'utilizzo di fondi CIPE, dell'FSC e di quelli rinvenienti da altre norme di legge.

OBIETTIVO 1: Recupero sul 2021 degli arrivi, delle presenze, della spesa verso l'Italia

L'obiettivo "*Recupero sul 2021 degli arrivi, delle presenze, della spesa verso l'Italia*" è volto ad incrementare l'internazionalizzazione dei flussi turistici verso il nostro Paese, attraverso un corretto riposizionamento che tenga conto sia della capacità di attrazione, sia delle possibilità di collegamento tra i Paesi esteri e l'Italia, anche in considerazione della diversa geografia dei mercati che si è affermata per effetto del Covid.

OBIETTIVO 2: Sviluppo di strumenti a supporto del sistema turistico per la ripresa

Attraverso l'obiettivo "*Sviluppo di strumenti a supporto del sistema turistico per la ripresa*" ENIT - così come definito nei citati Piano annuale 2022 e Piano operativo 2022 - nell'anno in oggetto, ha messo in campo azioni mirate volte allo:

- sviluppo di strumenti di *marketing intelligence*;
- sviluppo di strumenti di informazione, disseminazione e divulgazione.

OBIETTIVO 3: Sostegno all'internazionalizzazione del sistema turistico

L'obiettivo si focalizza sulla messa in campo di attività di formazione, accompagnamento e sostegno alle imprese (anche tramite la creazione di piattaforme *online* e *offline*) al fine di favorire l'ampliamento del loro bacino internazionale di domanda. Per il raggiungimento di questo obiettivo, nell'anno in oggetto - coerentemente con quanto previsto all'interno del Piano annuale 2022 e del Piano operativo 2022 - l'Ente ha realizzato sia attività mirate sui principali mercati di riferimento, volte alla formazione sulla destinazione su più livelli, sia specifiche azioni di *co-marketing*, in particolare implementando le attività del Club Italia, partecipando a fiere, organizzando e partecipando a *workshop online/offline*, organizzando *Fam/Press Trip*⁶.

OBIETTIVO 4: Progetti Speciali

Come stabilito dall'art. 5 della convenzione, il Ministero vigilante può richiedere e autorizzare la realizzazione, da parte dell'Ente, di progetti speciali aggiuntivi, in coerenza con gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo del Ministero stesso, nonché con quanto previsto dall'art. 13, comma 2, dello statuto dell'ENIT.

In linea con quanto definito nel Piano annuale 2022 e nel Piano operativo 2022, nel corso dell'anno in oggetto, l'Ente - oltre a supportare l'implementazione del Piano di promozione del Ministero del turismo - ha organizzato la prima edizione dell'UNWTO *Global Youth Tourism Summit*, che si è svolta a Sorrento dal 27 giugno al 3 luglio 2022 e il 6th UNWTO *Global Conference on Wine Tourism*, che si tenuta ad Alba dal 19 al 21 settembre 2022.

Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle AA.PP

La missione riguarda l'ottimizzazione delle attività ordinarie degli uffici, il costante miglioramento delle procedure interne e la *capacity building* dei dipendenti. L'obiettivo di tale missione, in altre parole, è quello di innalzare lo *standard* qualitativo e gestionale dell'Agenzia.

Programma 1: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Il programma, nello specifico, riguarda la spesa riferita ai servizi generali di funzionamento dell'apparato amministrativo dell'Ente.

OBIETTIVO 1: Mantenimento dell'eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi dell'ente

⁶ tour offerti agli operatori turistici per far conoscere un prodotto turistico e convincerli ad inserirlo nella loro programmazione.

L'obiettivo si riferisce all'attenzione prioritaria che ENIT riserva alle tempistiche con cui effettua i propri pagamenti. L'Agenzia, infatti, a tal riguardo già da alcuni anni ha razionalizzato le procedure di liquidazione delle fatture e dei mandati di pagamento e ha introdotto l'obbligo di fatturazione elettronica, al fine di rafforzare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei fornitori e verificarne i nuovi vantaggi per l'Ente e i suoi *stakeholder*.

OBIETTIVO 2: Monitoraggio dello stato di salute economica e del grado di efficienza

Tramite l'obiettivo in esame, l'Agenzia - conseguentemente alla crisi finanziaria del 2008 che ha colpito anche gran parte delle pubbliche amministrazioni e all'emergenza pandemica - intende garantire un adeguato stato di salute economica nel tempo e consentire di cogliere, tramite un'appropriata attività di monitoraggio, eventuali segnali di allarme in grado di "far correggere il tiro".

OBIETTIVO 3: Garantire un adeguato livello di formazione ai dipendenti

L'obiettivo si riferisce all'insieme delle attività formative e di aggiornamento professionale che l'Ente ha svolto, adottando strategie operative mirate a favorire un'elevata partecipazione dei propri dipendenti. A tal fine l'Ente ha condotto sia attività formative con risorse interne e quindi in grado di ridurre l'impatto sui costi della struttura, sia, ove necessario, facendo ricorso a professionalità esterne; in ogni caso, è proseguita la formazione obbligatoria, non soggetta a vincoli di spesa, riguardante, tra l'altro, i temi della prevenzione della corruzione, della trasparenza e della sicurezza.

Programma 2: Indirizzo politico

Il programma "*Indirizzo politico*" riguarda le spese riconducibili agli organi istituzionali di direzione dell'Ente.

Di seguito vengono illustrati i risultati conseguiti dall'ENIT, nel corso del 2022, in relazione agli indicatori di impatto individuati all'interno del PIRAB 2022-2024, al fine di evidenziare gli effetti generati dal suddetto programma.

OBIETTIVO 1: Rispetto adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n.190 ("*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*") e dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 ("*Trasparenza*"), nonché corretto svolgimento delle attività secondo normativa

Con l'emanazione della legge n. 190 del 2012, è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza delle attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, come principale forma di contrasto alla corruzione, permettendo alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

L'obiettivo "*Monitoraggio anticorruzione e trasparenza dell'Ente e rispetto normativa*", in particolare, pone al centro dell'attività di ENIT proprio la trasparenza - quale elemento centrale di raccordo tra le azioni e gli atti della pubblica amministrazione e suoi destinatari, coerentemente alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 33 e 34 del citato decreto legislativo n. 190 del 2012.

7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati dalle note integrative e dalle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, nonché dai dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti, i piani triennali della *performance*, l'inventario dei beni immobili ed anche le relazioni del controllo svolto dalla Corte dei conti ai sensi della legge n. 259 del 1958. ENIT provvede, altresì, a pubblicare nella apposita sezione del sito istituzionale, nonché sulla piattaforma telematica in uso per le procedure di affidamento, i dati relativi a bandi e avvisi di esito di gara, come pure la documentazione attinente.

Adempie, anche, agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il Consiglio di amministrazione, come detto, con delibera n. 9 del 1° luglio 2019 ha approvato il Codice etico e di comportamento dei dipendenti, consulenti, collaboratori e fornitori, ritenendolo uno degli strumenti essenziali di attuazione della legge n. 190 del 2012, e il Piano triennale di prevenzione della corruzione, prevedendo che i suoi contenuti possano essere integrati e modificati a seguito dell'approvazione del citato piano. L'Ente ha pubblicato anche il Codice etico sul sito *internet* istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Con delibera presidenziale n. 12 del 31 maggio 2022 è stato approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione, con il Programma per la trasparenza e l'integrità 2021-23, e con il Piano triennale di prevenzione della corruzione, con il programma della trasparenza e integrità 2022-2024.

Si precisa che l'Ente, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), ha trasmesso alla Corte dei conti l'atto ricognitivo, per l'anno 2022, attestante la non detenzione di partecipazioni societarie.

8. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Con riferimento alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture utilizzate, l'Ente, rivestendo la qualifica di organismo di diritto pubblico, è soggetto al Codice dei contratti pubblici

In data 29 luglio 2020, l'ENIT ha pubblicato, nell'ambito della piattaforma telematica in uso per le procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture anche di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, il proprio Albo fornitori telematico.

In coerenza e conformità al citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con delibera consiliare n. 14 del 2 maggio 2022 è stato aggiornato il Regolamento per l'acquisizione dei lavori, servizi e forniture con il quale si è inteso disciplinare l'affidamento degli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, di cui all'art. 35 del Codice dei contratti pubblici.

L'esito dell'aggiudicazione deve essere pubblicato, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Codice, nella sezione "Amministrazione trasparente/Bandi e gare".

Per quanto riguarda gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip spa, l'Ente ha dichiarato che, solo nei casi di rispondenza alle proprie esigenze di approvvigionamento, ha aderito al sistema delle convenzioni stipulate dalla stessa Consip ovvero ha fatto ricorso al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (Me.PA).

Con riferimento all'attività contrattuale, si segnala - per completezza informativa - un affidamento del 2023 che ha avuto notevole risonanza mediatica, avente ad oggetto la campagna pubblicitaria "Open to Meraviglia". Al riguardo, anche in considerazione delle notizie afferenti alla attivazione di un procedimento in sede erariale, il Collegio dei revisori ha effettuato una verifica presso l'Ente, all'esito della quale è emersa l'esistenza di un solo affidamento, per un importo di euro 138.000 per la citata campagna che, ad oggi, per ENIT si è conclusa.

Per quanto concerne il valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, ex art. 33 decreto legislativo n. 33 del 2013, si rileva un notevole miglioramento rispetto all'esercizio precedente, passando dai -3,51 giorni del 2021 ai -13,76 del dato 2022.

Tale indice non è comprensivo dei fornitori esteri per i quali l'ENIT effettua i pagamenti direttamente dai conti correnti detenuti presso il sistema bancario di ciascun Paese straniero e, pertanto, non censiti dall'indicatore in argomento.

Tabella 13 - Procedure applicate nell'attività negoziale - anno 2022

Procedura applicata	N. contratti Sede Centrale	Importi complessivi Sede Centrale in €	N. contratti Sedi estere Intra UE	Importi complessivi Sedi estere Intra UE in €	N. contratti Sedi estere Extra UE	Importi complessivi Sedi estere Extra UE in €
Procedura negoziata ex art. 63	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza bando	10	2.227.634	0	0	0	0
Procedura negoziata	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto	106	11.616.475	102	4.296.842	67	2.814.229
Convenzione Consip	6	1.649.223	0	0	0	0

Fonte: elaborazione nota istruttoria

9. CONTENZIOSO

In merito ai numerosi contenziosi passivi tutt'ora pendenti, ENIT, con la risposta del 30 maggio 2023, ha fornito dettagliate notizie.

Per quanto riguarda le risorse accantonate per i suddetti contenziosi, si rimanda agli approfondimenti relativi al "Fondo per rischi ed oneri".

Una prima vertenza riguarda la richiesta di un consulente il quale ha dedotto il mancato pagamento dei compensi maturati per lo svolgimento di incarichi professionali, di natura fiscale e contabile, svolti in favore di ENIT: per tali crediti è stato emesso il decreto ingiuntivo n. 951/2019, intimando all'Ente di pagare al predetto consulente, la somma richiesta (euro 18.163,66), oltre agli interessi moratori, nonché le spese del procedimento monitorio, Iva e Cpa e rimborso spese generali come per legge. ENIT ha proposto opposizione avverso il precitato decreto.

La controversia è stata decisa dal Tribunale di Roma con la sentenza n. 19086/2022 che ha confermato il decreto ingiuntivo, condannando l'Ente a rimborsare anche le spese di lite (conseguentemente è stato notificato all'Ente un atto di precetto per un importo pari ad euro 32.051,39).

Con riguardo ad altri obblighi inevasi nei confronti del medesimo consulente, per incarichi conferiti nel 2017 e negli anni successivi, è stato emesso dal Tribunale di Roma un ulteriore decreto ingiuntivo (n. 7567/2019) a fronte del quale ENIT ha proposto opposizione.

La causa è stata fissata per l'udienza del 2 aprile 2020, per valutare l'ammissione dei mezzi istruttori articolati dalle parti. È stata disposta in udienze successive la consulenza tecnica d'ufficio. Il CTU ha depositato un articolato elaborato peritale dal quale si evince un credito per diverse prestazioni professionali nei confronti di ENIT, per un importo compreso tra un minimo di euro 32.595 ad un massimo di euro 35.255.

La causa ha avuto vari rinvii, da ultimo, all'udienza del 16 marzo 2023.

Altro procedimento a carico dell'Ente ha riguardato la ripetizione di somme corrisposte in occasione dell'evento musicale programmato per il 5 marzo 2020, durante la fiera ITB di Berlino; si rammenta che, in ragione della cancellazione della fiera per l'emergenza da COVID-19, ENIT era stata costretta ad annullare a sua volta il precitato evento.

Al fine di tutelare i propri diritti, ENIT ha conferito un incarico di consulenza legale ad uno studio tedesco, per il recupero degli importi corrisposti in via stragiudiziale e, in caso di esito negativo, per l'eventuale seguito in via giudiziale innanzi al Tribunale di Berlino. Lo studio legale tedesco ha inoltrato note di messa in mora alle società a cui non è stato fornito alcun riscontro. In ragione del mancato recupero stragiudiziale, lo studio legale ha notificato gli atti di citazione nei confronti della società alla quale era stata affidata l'organizzazione dell'evento. All'esito dell'instaurazione del giudizio, il Tribunale ha invitato le parti ad aderire alla procedura di conciliazione innanzi al Giudice mediatore, proposta che è stata accolta da ENIT. In data 15 marzo 2021, è stato sottoscritto tra le parti un verbale di conciliazione, ai sensi e per gli effetti del quale è stata corrisposta a favore dell'Ente una somma, a saldo, stralcio e transazione di ogni pretesa avanzata dall'Agenzia.

Peraltro, con sentenza di primo grado il tribunale di Berlino ha condannato la società organizzatrice dell'evento al pagamento di una ulteriore somma, in favore di ENIT. Tale decisione è stata appellata dalla parte soccombente.

Per il contenzioso da intraprendere nei confronti della società che avrebbe dovuto fornire l'intrattenimento e le *performance* artistiche, ENIT sta valutando se proseguire con l'instaurazione del giudizio, in ragione dell'esiguo valore della causa e delle difficoltà di instaurare il contenzioso dinanzi al tribunale tedesco.

Ulteriore contenzioso nei confronti dell'Ente è stato promosso da un ex dipendente dinanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio; la controversia ha ad oggetto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle note ENIT relative al mancato riconoscimento del diritto ai benefici collegati alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e la conseguente collocazione del dipendente stesso nella graduatoria per la mobilità. L'ENIT si è costituita in giudizio, attraverso l'Avvocatura di Stato.

Con sentenza n. 3922/20 del 14 aprile 2020 il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, in quanto la controversia rientra nella competenza del Giudice ordinario.

Il dipendente ha riassunto la controversia innanzi il Tribunale di Roma, sez. Lavoro, che, con sentenza n. 9451/21 del 16 novembre 2021, ha dichiarato il ricorso inammissibile. Ad oggi, l'Avvocatura generale dello Stato non ha comunicato se, da parte dell'interessato, è stato predisposto appello avverso la precitata sentenza.

Con ricorso ex articolo 414 cpc. depositato innanzi il Tribunale di Roma, sez. lavoro, il Direttore generale di ENIT dal 21 settembre 2009 al 20 settembre 2012 ha convenuto in giudizio l'Agencia, al fine di sentirla dichiarare responsabile dei danni da lui riportati per effetto di plurime condotte integranti, a suo dire, un fenomeno di discriminazione/dequalificazione/*mobbing*, nonché per vedersi riconoscere e liquidare i compensi spettanti a fronte di incarichi espletati *ad interim*, in aggiunta a quelli istituzionali, nonché gli accessori sulle somme restituite a seguito della declaratoria di incostituzionalità del decreto-legge, n. 78 del 2010, e, infine, la corresponsione del premio di produttività nella base di calcolo del TFR e di altri specifici emolumenti.

Con sentenza n. 770/15 del 26 gennaio 2015, il Tribunale di Roma, sez. lavoro, ha respinto tutte le domande proposte dal dirigente il quale ha proposto appello innanzi la Corte di Appello di Roma, 1^a sezione lavoro e previdenza. L'Agencia si è costituita in giudizio tramite l'Avvocatura generale dello Stato. Con sentenza n. 1196/2020, pubblicata in data 8 giugno 2020, la Corte di Appello di Roma ha stabilito che *"in parziale accoglimento dell'appello e in parziale riforma dell'impugnata sentenza, confermata nel resto, ha accolto il diritto del dirigente all'inclusione del premio di produttività previsto su base annuale nella base di calcolo del TFR; spese dell'intero giudizio compensate"*⁷.

Il dirigente ha invitato l'Agencia ad adempiere a quanto statuito dalla sentenza in parola.

Altro contenzioso trae origine dall'accoglimento del ricorso amministrativo proposto da un raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI), avverso il provvedimento di aggiudicazione della gara indetta da ENIT per l'affidamento delle attività inerenti alla realizzazione delle manifestazioni fieristiche internazionali attraverso l'allestimento dello *"Stand Italia"*, per il biennio 2010-2011. Il Giudice Amministrativo, nell'accogliere il ricorso, ha quantificato il danno per equivalente e ha condannato ENIT al pagamento della relativa somma.

⁷ Con nota (prot. ENIT n. 11091 del 17 novembre 2020) ENIT ha chiesto all'Avvocatura di Stato di fornire le opportune indicazioni e le eventuali azioni da intraprendere a tutela della scrivente Agencia. L'Avvocatura di Stato ha inoltrato nota (prot. ENIT n. 11429 del 23 novembre 2020) del seguente tenore: "In relazione alla sentenza in oggetto si osserva al riguardo che la Corte d'Appello ha respinto la quasi totalità delle domande del dirigente, accogliendo solo quella relativa all'inclusione del premio di produttività nella base di calcolo del TFR sulla base di principi giurisprudenziali che risultano essere stati correttamente richiamati. Non ravvisandosi profili di utile impugnabilità per questa statuizione (l'unica che vede l'ENIT soccombente), la proposizione di un ricorso per cassazione appare da escludere anche in considerazione del quasi certo ricorso incidentale di controparte per le altre, ben più consistenti pretese". Infine, poiché il ricorrente aveva formulato rituale riserva di proporre separato giudizio ai fini della quantificazione del TFR, codesta Agencia potrà valutare se vi sia margine per addivenire ad un accordo stragiudiziale al fine di evitare un'ulteriore causa".

Avverso tale sentenza, entrambe le parti hanno proposto, a vario titolo, appello innanzi al Consiglio di Stato che, con sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020, ha respinto entrambi gli appelli, condannando tanto l'ENIT quanto la società alla quale era stato affidato l'appalto poi annullato alla refusione delle spese di giudizio in favore del RTI; a carico dell'Agenzia è stato previsto anche il pagamento in favore della stessa RTI del risarcimento del danno per equivalente, per un ammontare pari al 5 per cento del valore dell'offerta. In esecuzione della decisione, ENIT ha proceduto, in data 3 marzo 2021, al pagamento dell'importo di euro 37.891,11. Ad oggi, non risultano richieste di pagamento da parte della società interessata.

L'Ente è stato convenuto in giudizio innanzi il Tribunale di Roma, sezione lavoro, da un ex dirigente, il quale avanzava la richiesta di ottenere al pagamento di una somma a fronte di varie pretese di natura risarcitoria.

Costituitasi in giudizio tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, ENIT ha impugnato quanto dedotto e ha chiesto il rigetto del ricorso.

Con sentenza n. 7287/2019 del 10 settembre 2019, il Tribunale di Roma, sez. lav. e prev. G.U., ha disposto la condanna di ENIT al pagamento delle somme contestate in relazione ad alcune delle richieste portate in giudizio, nonché di due terzi delle spese di lite.

Diversamente dal parere espresso dall'Avvocatura dello Stato, l'ENIT ha incaricato un legale di proporre appello avverso la sentenza. La Corte di Appello di Roma - Sez. Lavoro, con sentenza n. 2839/2022, pubblicata il 22 giugno 2022, ha disposto l'accoglimento tanto dell'appello principale dell'ENIT, quanto di quello incidentale proposto dal dirigente afferente ad alcune delle spese portate nel giudizio di primo grado e non riconosciute. In data 12 marzo 2022, ENIT ha provveduto alla corresponsione dell'importo stabilito.

L'ultimo contenzioso di cui l'Ente in fase istruttoria riferisce riguarda il decreto ingiuntivo n. 53850/2008 del Tribunale di Roma - sez. civile - con il quale è stato imposto a ENIT di pagare il corrispettivo di alcune fatture, aventi ad oggetto le prestazioni di servizi di trasporto merci. Con sentenza n. 19490 del 2 ottobre 2013, il Tribunale di Roma - sez. 9° civile G.U. - aveva rigettato l'opposizione al decreto ingiuntivo formulata da ENIT e condannato l'Ente anche al pagamento delle spese processuali.

Tale pronuncia è stata oggetto di appello. Con sentenza n. 1238/2022 del 23 febbraio 2022, la Corte di Appello di Roma (sez. specializzata per le imprese) ha rigettato l'appello proposto da

ENIT, condannandolo al pagamento delle spese di lite. In data 1° agosto 2022, l'Ente ha proceduto al pagamento della somma stabilita da corrispondere al legale della società.

10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio, al 31.12.2022 si è chiuso con un avanzo economico di esercizio di euro 11.405.445. Sotto il profilo ordinamentale, si rammenta che, con il decreto-legge n. 22 del 2021, si è proceduto alla istituzione del Ministero del turismo, al quale sono state trasferite tutte le funzioni di vigilanza sull'Ente esercitate precedentemente da altri Dicasteri ed alla conseguente modifica dello statuto di ENIT, al fine di armonizzarlo con il nuovo assetto istituzionale e assicurare un adeguato coinvolgimento delle regioni e delle autonomie territoriali.

Va segnalato che all'attualità non è stato ancora approvato il *budget* economico annuale autorizzatorio della gestione finanziaria 2023 che l'Ente avrebbe dovuto deliberare entro il mese di ottobre 2022. In merito, si segnala che, come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio di amministrazione di ENIT in data 1° ottobre 2018, *“quando l'approvazione del budget economico annuale non intervenga prima dell'esercizio cui lo stesso si riferisce è disposto l'esercizio provvisorio del bilancio, previa delibera di autorizzazione esplicita del Consiglio di amministrazione. Tale gestione provvisoria non può protrarsi per un periodo superiore a quattro mesi e rispetterà i limiti di costo mensili pari ad un dodicesimo del budget approvato nell'esercizio precedente, ovvero alla maggiore spesa necessaria ove si tratti di spese obbligatorie e non suscettibili di impegno e di pagamento frazionabili in dodicesimi”*. Nella seduta del Collegio dei revisori del 14 settembre 2023 quest'ultimo ha sollecitato il Cda ad adottare la delibera di autorizzazione all'esercizio provvisorio, effettivamente approvata nella seduta del Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2023.

A riguardo, la Sezione evidenzia la suddetta criticità, unitamente alla già rilevata carenza della gestione amministrativo-contabile.

10.1 Stato patrimoniale

Le tabelle seguenti espongono una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, dai quali si rileva un complessivo incremento del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 14 - Stato patrimoniale - Attività

ATTIVO	2021	2022	Var. Ass.
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	186.545	305.756	119.211
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	720	630	-90
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	44.086	392.537	348.451
7) Altre	12.165	6.083	-6.082
Totale immobilizzazioni immateriali	243.516	705.006	461.489
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	2.320.217	2.295.702	-24.515
2) Impianti e macchinari	105.220	180.843	75.623
3) attrezzature industriali e commerciali	119.568	106.902	-12.666
4) altri beni	294.301	316.051	21.750
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.017	27.017	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.866.323	2.926.515	60.192
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie:</i>			0
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	119.235	119.235	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	119.235	119.235	0
Totale immobilizzazioni B)	3.229.074	3.750.756	521.682
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II) Crediti</i>			0
1) Crediti verso clienti	1.456.988	2.498.522	1.041.534
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.203	6.532.886	5.145.683
5-bis) crediti tributari	341.042	133.750	-207.292
5-quater) crediti verso altri	4.440.154	5.205.537	765.383
Totale crediti	7.625.387	14.370.695	6.745.308
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			0
1) depositi bancari e postali	33.691.024	43.186.793	9.495.769
3) denaro e valori in cassa e collegate	2.740	1.272	-1.468
Totale disponibilità liquide	33.693.764	43.188.065	9.494.301
Totale attivo circolante C)	41.319.151	57.558.760	16.239.609
D) RATEI E RISCOINTI	151.105	451.785	300.680
Totale attivo	44.699.330	61.761.301	17.061.971

Fonte: Bilancio ENIT

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 705.006 - a fronte di euro 243.516 registrati nel precedente esercizio - sulla base delle seguenti voci di bilancio:

- diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: il saldo netto ammonta a euro 305.756 (euro 186.545 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende i diritti

relativi al pacchetto *software* acquisiti a titolo di proprietà, alla realizzazione di materiale multimediale (immagini, video) e alla produzione di video promozionali, nonché ad altro materiale digitale, tutti ad utilità pluriennale. Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in quote costanti pari al 33,33 per cento;

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: il saldo netto ammonta ad euro 630 rispetto ad euro 720 alla fine dell'esercizio precedente ed è rappresentato dal marchio "*Visit Italy*";
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti: il saldo ammonta a euro 392.537 (euro 44.086 alla fine dell'esercizio precedente). La variazione si riferisce ai servizi di *Digital Transformation* per le PP.AA-Lotto 2 "Digitalizzazione dei processi" - Delibera n.25 del 23 dicembre 2021;
- altre immobilizzazioni immateriali: il saldo netto ammonta ad euro 6.083 (euro 12.165 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi", per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni immobili non di proprietà dell'Ente.

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 2.926.515 (euro 2.866.323 alla fine dell'esercizio precedente). A seguire le indicazioni dei movimenti intervenuti nelle singole componenti:

- terreni e fabbricati: ammontano ad euro 2.295.702 rispetto ad euro 2.320.217 dell'esercizio precedente e si riferiscono principalmente ad immobili di proprietà dell'Agenzia, posseduti in Italia (la sede legale di Roma, nonché la palazzina adiacente in locazione) e all'estero (Parigi e Buenos Aires);
- impianti e macchinari: ammontano a euro 180.843 (euro 105.220 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad impianti di condizionamento e di riscaldamento, nonché alla manutenzione straordinaria degli impianti in genere. L'incremento è originato principalmente da un intervento di manutenzione straordinaria iniziato nel 2021, ma completato nel 2022;
- attrezzature industriali e commerciali: ammontano a euro 106.902 (euro 119.568 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzature varie e minute di vario genere. Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2022 per beni obsoleti e non più funzionanti;

- altri beni: ammontano a euro 316.051 (euro 294.301 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi, *computer*, attrezzature d'ufficio, *software* standardizzati, e materiale *hardware*. L'incremento è originato dall'acquisto di n. 108 *notebook* per il personale di ENIT in forza presso il MiTur. Alla data del 22 dicembre 2022 con delibera n. 33 è stata approvata la radiazione dei beni mobili inventariati presso gli uffici esteri di Vienna, Toronto, Tokyo, Sydney, Stoccolma, Parigi, Mosca, Consolato di Mosca, Buenos Aires e Madrid;
- immobilizzazioni in corso e acconto: ammontano a euro 27.017 senza variazioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente e si riferiscono principalmente ad acconti a fornitori per l'acquisizione o la realizzazione di immobilizzazioni, in particolare a lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile della sede centrale di Roma.

Le immobilizzazioni finanziarie, per euro 119.235 (valore rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente), sono composte da:

- euro 114.293, per depositi cauzionali degli uffici locati all'estero;
- euro 678 per depositi cauzionali relativi alle utenze degli uffici locati di Parigi e Mosca;
- euro 4.264 relativi al deposito cauzionale dell'Ambasciata d'Italia a Mosca.

L'Ente possiede una partecipazione immobilizzata, con valore pari a zero, relativa a "Promuovi Italia" S.p.A, totalmente svalutata nei bilanci degli anni precedenti, a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento.

I crediti dell'attivo circolante mostrano un aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da 7.625.387 euro a 14.370.695 euro.

Il saldo dei crediti verso clienti è pari a euro 2.498.522 (euro 1.456.988 al 31.12.2021). Tale valore deve essere opportunamente considerato al netto del Fondo svalutazione crediti per euro 929.186; al predetto valore si dovranno aggiungere fatture da emettere per euro 422.620.

Nei crediti verso "imprese sottoposte al controllo delle controllanti", il valore di euro 6.532.886 (euro 1.387.203 al 31-12-2021) è la somma di:

- euro 774.179 relativi ai crediti per ristoro delle spese sostenute da ENIT nell'esercizio 2019 per conto del MiPAAF (correlate alle fiere dell'area agricola, zootecnica, alimentare ed altri eventi ed attività indicate dall'allora Amministrazione vigilante) non ancora incassati;

euro 5.758.707 relativi ai contributi ordinari annuali su base della convenzione triennale 2022-2024, ai progetti speciali assegnati ed ai contributi straordinari per l'anno 2022, non ancora incassati. I crediti tributari, per totali euro 133.750 (euro 341.042 al 31 dicembre 2021), sono composti da crediti per Iva a rimborso estero, afferenti all'Iva estera pagata ai fornitori UE ed extra UE.

I crediti verso altri ammontano ad euro 5.205.537 contro euro 4.440.154 dell'esercizio precedente; essi sono composti principalmente da:

- crediti per contributi finalizzati che l'Agenzia vanta nei confronti del Ministero vigilante, in relazione ad attività promozionali specifiche svolte fra il 2011 e il 2015, per complessivi euro 3.861.452;
- crediti per anticipi a fornitori, per complessivi euro 1.183.531.

Il consistente attivo circolante, pari ad euro 57.558.760, in aumento rispetto al precedente esercizio che registrava un importo pari a euro 41.319.151, è composto principalmente dalle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2022, le somme a disposizione dell'Agenzia, giacenti presso la Banca d'Italia sul conto di Tesoreria Unica ammontavano ad euro 42.166.635.

Il saldo complessivo dei depositi bancari di euro 43.186.793 (euro 33.691.024 al 31 dicembre 2021) è rappresentato dall'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio. Ad essi bisogna aggiungere la cassa economale (euro 155,00), la piccola cassa presente nelle sedi estere (euro 1.177,00) e i valori bollati per complessivi euro 43.188.065 (euro 33.693.764 al 31 dicembre 2021).

Tabella 15 - Stato patrimoniale - Passività

PASSIVO	2021	2022	Var. Ass.
A) PATRIMONIO NETTO			
VI) Altre riserve, distintamente indicate	2	2	0
Totale altre riserve	2	2	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo dagli esercizi precedenti	37.486.792	33.786.763	-3.700.029
IX) Utile (perdita) economici portati a nuovo dall'esercizio	-3.700.029	11.405.445	15.105.474
Totale patrimonio netto	33.786.765	45.192.210	11.405.445
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI			
2) Fondi per imposte, anche differite	0	0	0
4) fondo rischi contenzioso in corso	464.238	741.353	277.115
Totale fondi per rischi e oneri	464.238	741.353	277.115
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.738.080	1.720.913	-17.167
D) DEBITI			0
4) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	1.277	253	-1.024
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	2.700.000	2.700.000	0
7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	3.839.919	8.343.438	4.503.519
12) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	685.891	1.080.561	394.670
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	317.211	335.453	18.242
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.027.438	1.322.685	295.247
Totale debiti	8.571.736	13.782.390	5.210.654
E) RATEI E RISCONTI	138.511	324.436	185.925
TOTALE PASSIVO	44.699.330	61.761.301	17.061.971

Fonte: Bilancio ENIT

Il patrimonio netto passa da euro 33.786.765 a fine 2021 a euro 45.192.210 nel 2022.

Il fondo per rischi e oneri registra un *trend* in aumento passando da euro 464.238 ad euro 741.353 risultante principalmente da:

- euro 377.015,35 pari all'importo della cartella esattoriale per IVA del 2012, in considerazione del ricorso presentato in Cassazione dall'Agenzia delle antrate, a seguito alla soccombenza in Commissione tributaria regionale;
- euro 184.387, quale passività potenziale, di cui euro 54.387 riclassificati nel 2022 a fondo rischi, in quanto relativi al compenso dell'Amministratore delegato *pro-tempore*, accantonati nel 2021 nel conto "debiti verso emolumenti organi amministrativi e scientifici" ed euro 130.000, quale quota residua del compenso dell'Amministratore delegato, proposta dal Consiglio di Amministrazione nella delibera nel mese di ottobre 2022.

Quanto alle somme relative al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, data la precedente configurazione dell' Agenzia di ente pubblico non economico, il relativo fondo, pari a euro 1.720.913 (euro 1.730.080 al 31 dicembre 2021), si distingue fra "Trattamento di fine rapporto - TFR" e "Trattamento di fine servizio - TFS" e risulta così composto:

- quota relativa al TFR per complessivi euro 420.106;
- quota relativa al TFS da liquidare per complessivi euro 597.998;
- quota relativa al "TFR" dipendenti esteri per complessivi euro 665.891;
- quota relativa al TFR dipendenti degli Enti pubblici non economici, da liquidare per complessivi euro 36.917, importo rimasto inviato rispetto all'anno precedente.

I debiti, rilevati al valore nominale, ammontano ad euro 13.782.390, in sensibile incremento rispetto agli euro 8.571.736 del 2021.

I debiti verso banche, per euro 253 (1.277 al 31 dicembre 2021), sono rappresentati dai saldi delle carte di credito aziendali, non avendo l' Agenzia alcun tipo di affidamento creditizio.

Debiti verso altri finanziatori (MiTur), per euro 2.700.000 (€ 2.700.000 al 31 dicembre 2021), costituiscono la prima *tranche* del 30 per cento di complessivi euro 9.000.000 del progetto "Call for Proposals", incassata il 13 dicembre 2021, regolarizzata con reversale vincolata in un sotto conto vincolato, in quanto la somma non è nella disponibilità di ENIT ma obbligata a favore degli aggiudicatari dei contributi.

I debiti verso fornitori, per complessivi euro 8.343.438 (da euro 3.839.919 del 31 dicembre 2021), includono fatture ricevute e non pagate per euro 4.181.337 (da euro 1.444.463 al 31 dicembre 2021) e fatture ancora da ricevere per euro 4.162.101 (euro 2.395.455 nel 31 dicembre 2021).

Dai dati contabili si apprezza un forte aumento di tali debiti causato dal blocco dei pagamenti dovuto al *virus* informatico di cui si è già fatto cenno e dalle dimissioni del Direttore finanziario che hanno imposto il cambio del soggetto dotato dei poteri di firma nelle sedi italiane ed estere, con riflessi negativi nella gestione della tesoreria.

I debiti tributari sono composti principalmente da esposizioni verso l'Erario relative all'IRPEF (italiano e estero) per euro 157.098, e dal debito per euro 125.078 correlato all'Iva in regime di *splitpayment* dell'area istituzionale e per euro 732.871 dall'Iva dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2021.

Con riferimento ai debiti verso istituti di previdenza si segnalano i contributi dovuti alla Gestione ordinaria ed a quella separata dell'INPS (euro 173.128) e verso gli altri enti previdenziali esteri (euro 119.945).

La voce di euro 1.322.685 di altri debiti (euro 1.027.438 nel 2021), accoglie:

- la quota della retribuzione variabile (premio produttività) di competenza 2022 (incentivo premiante per dirigenti e dipendenti Italia di euro 368.014, incentivo per dipendenti all'estero di euro 158.367), da erogare nel 2023;
- euro 512.544, relativi agli oneri differiti del personale;
- euro 26.900, relativi a debiti per accantonamenti di compensi degli organi di amministrazione e controllo;
- euro 106.136, relativi a debiti per le missioni dei dipendenti, alla *Social Security* USA e agli stipendi del mese di dicembre dell'ufficio di Buenos Aires;
- euro 143.642, relativi principalmente ad un errato bonifico da parte del Comune di Genova.

I *ratei ed i risconti passivi* sono rappresentati principalmente dalle seguenti voci:

- risconti passivi composti da euro 15.500, relativi alla quota associativa al Club Italia, e da euro 28.850, relativi alla partecipazione alla Fiera Fitur Madrid;
- ratei passivi composti da euro 280.086, relativi ad uscite finanziarie per costi già maturati ma liquidati nell'anno 2023.

10.2 Conto economico

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati del conto economico 2022 posti a confronto con quelli del 2021.

Tabella 16 - Conto economico

	2021	2022	Var. ass
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.458.556	4.327.717	1.869.161
5) Altri ricavi e proventi, di cui	32.176.345	49.414.434	17.238.089
a) Contributi in c/esercizio	31.343.260	48.759.314	17.416.054
b) Altri	833.085	655.120	-177.965
Totale valore della produzione (A)	34.634.901	53.742.151	19.107.250
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie, sussidiarie, di consumo e di merci	152.631	161.672	9.041
7) Costi per servizi	28.693.606	29.728.692	1.035.086
8) Costi per godimento di terzi	741.825	774.484	32.659
9) Costi per il personale	7.383.530	9.451.774	2.068.244
10) Ammortamenti e svalutazioni di cui	359.835	467.465	107.630
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	128.392	221.149	92.757
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	228.698	244.770	16.072
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.745	1.546	-1.199
12) Accantonamenti per rischi	0	122.000	122.000
14) Oneri diversi di gestione	655.164	1.207.124	551.960
Totale costi della produzione (B)	37.986.591	41.913.211	3.926.620
DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE (A-B)	-3.351.690	11.828.940	15.180.630
Totale proventi ed oneri finanziari	-39.513	-26.622	12.891
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	308.826	396.873	88.047
UTILE D'ESERCIZIO	-3.700.029	11.405.445	15.105.474

Fonte: Bilancio ENIT

10.2.1 Valore della produzione

Il valore della produzione registra, rispetto al 2021, un incremento di euro 19.107.250 (76,03 per cento), in linea con la maggiore possibilità di scambi rispetto al periodo precedente, maggiormente caratterizzato dall'emergenza pandemica.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per complessivi euro 4.327.717 (euro 2.458.556 al 31 dicembre 2021) comprende i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia, accogliendo i proventi realizzati per i servizi prestati in occasione di fiere e manifestazioni internazionali del turismo, verso operatori economici pubblici e privati, *workshop*, dall'adesione al programma Club Italia, nonché dalla organizzazione di altri eventi e prestazioni di servizi vari nella sfera dell'attività commerciale di ENIT.

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta complessivamente a euro 49.414.434 (euro 32.176.345 nel 2021); essa accoglie principalmente i contributi in conto esercizio, per euro 48.759.314, quali ricavi istituzionali dati dalla somma di:

- euro 29.048.537, relativi al contributo ordinario dello Stato previsto nella convenzione triennale 2022-2024 erogato nel 2022 dal Ministero vigilante (quota fissa dell'85 per cento) e rilevato per competenza nell'anno medesimo;
- euro 12.750.000, relativi al contributo straordinario ex art. 22- ter, comma 1 del decreto-legge n. 21 del 2022, erogato dal Ministero Vigilante nel 2022 (calcolati su quota fissa dell'85 per cento su base della citata convenzione triennale),
- euro 72.070, per contributi UE per Progetti europei (riconosciuti ed erogati nel 2022);
- euro 3.400.000, quale contributo per il progetto speciale "Italia.it", erogati dal Ministero vigilante nel 2022, per euro 1.000.000 (calcolato sulla base delle modalità indicate nella stessa convenzione triennale per il 25 per cento +60 per cento);
- euro 30.000, a titolo di contributo per l'Osservatorio nazionale del turismo;
- euro 100.000, quale ricavo di competenza riscontato nel 2021 e relativo alla Fondo per lo studio del volo turistico.

Nella medesima voce, sono contabilizzati per complessivi euro 655.120 (euro 833.085 al 31 dicembre 2021) i ricavi derivanti:

- dalla locazione per complessivi euro 392.724;
- dalle sopravvenienze attive ordinarie, pari ad euro 90.807;
- dalle sopravvenienze attive straordinarie, pari ad euro 139.840.

10.2.2 Costi della produzione

I costi di produzione registrano un aumento, assestandosi ad euro 41.913.211 (rispetto ai 37.986.591 del 2021) e sono così ripartiti:

- acquisto di beni per totali euro 161.672 (euro 152.631 al 31 dicembre 2021), necessari per le attività degli uffici;
- acquisto di servizi per totali euro 29.728.692 (euro 28.693.606 al 31 dicembre 2021), per i quali è opportuno differenziare:
 - i. costi per servizi generali per euro 1.473.791, (euro 1.148.779 al 31 dicembre 2021) relativi all'operatività e alla continuità della sede centrale e dei 21 uffici esteri;

- ii. costi per servizi attività caratteristica relativi alla c.d. erogazione di servizi istituzionali di promozione e di *marketing* che includono i costi inerenti all'attività commerciale, per un totale di euro 27.520.156 (euro 29.978.899 al 31 dicembre 2021). All'interno di questa posta si trovano i servizi digitali destinati al *marketing*, la pubblicità e le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere, dei *workshop*, e di altri eventi istituzionali, i presidi dei mercati esteri. Fra le voci più significative: servizi informatici per attività caratteristica ed infrastrutture digitali per euro 1.048.034; servizi di pubblicità per euro 3.326.194; sponsorizzazioni per euro 2.978.156; spazi, allestimenti e funzionamenti delle Fiere per euro 7.214.221 ; studi e ricerche per euro 814.370; azioni di *marketing* digitale per euro 3.498.260; sale e funzionamento *workshop* per euro 309.165; produzione contenuti euro 1.770.592; agenzie di comunicazione per euro 837.238; *catering* per eventi per euro 484.120; accesso a fiere e partecipazione ad eventi per euro 397.662; consulenze e collaborazioni per euro 369.588 (in aumento rispetto al 2021 in cui erano ferme ad euro 243.213), dove sono presenti i costi delle consulenze legali e notarili (euro 42.591), tecnico scientifiche (euro 121.963), amministrative e fiscali (euro 47.885), elaborazione buste paga, consulenza giuslavoristica, servizi di agenzie di lavoro (euro 126.559), e altre attività di selezione del personale (euro 25.391);
- iii. compensi e indennità del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'Organismo di Vigilanza per complessivi euro 365.157 (contro euro 322.175 al 31 dicembre 2021).
- godimento di beni di terzi per complessivi euro 774.484 (euro 741.825 al 31 dicembre 2021) dovuti principalmente ad euro 542.121 per canoni di locazione di uffici e magazzini, oneri condominiali e accessori all'estero per euro 76.175.
 - costi del personale per complessivi euro 9.451.774 (euro 7.383.530 al 31 dicembre 2021) distinti tra retribuzioni totali per euro 6.863.148 (euro 5.612.597 al 31 dicembre 2021) relativi a stipendi fissi e variabili dei dirigenti, dei dipendenti italiani ed esteri, costi per oneri differiti del personale (ferie e permessi maturati e non fruiti) e per i lavoratori in somministrazione. Oneri sociali diretti e riflessi per euro 1.937.826, inclusi oneri INAIL, fondi di previdenza integrativa, fondi sanitari, assicurazioni infortuni del personale dipendente estero ed oneri sociali dei collaboratori. TFR/TFS per euro 237.407. Altri costi

del personale per euro 413.393 principalmente rappresentati da un verbale di conciliazione del 07.04.2022 tra ENIT e l'ex Direttore esecutivo.

- ammortamenti e svalutazioni per euro 467.465 di cui ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 221.149 (euro 128.392 al 31 dicembre 2021) e ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 244.770 (euro 228.698 al 31 dicembre 2021).
- accantonamento per rischi per complessivi euro 122.000, di cui euro 115.000 per contenziosi legali verso fornitori ed euro 7.000 per contenziosi legali verso il personale.
- oneri diversi di gestione per euro 1.207.124 (euro 655.164 al 31.2021) composti da premi assicurativi (euro 44.250) per rischi di responsabilità civile per le attività e per quanto connesso agli immobili di proprietà ed altri tributi ed imposte principalmente relativi agli uffici esteri (euro 117.298); imposte locali relative agli immobili di proprietà (di cui IMU per euro 163.553); quote associative annuali euro 13.925; IVA estera extra UE per euro 74.196; altri oneri di gestione per euro 19.659 relativi alla Tarsu, valori bollati, multe e ammende, diritti camerali, oneri ANAC, imposte di bollo e di registro, abbonamenti, sanzioni tributari; sopravvenienze passive straordinarie per euro 725.676.

La differenza tra valore e costi di produzione è di euro 11.828.940, mutando così il precedente segno negativo del 2021 (-3.351.690 euro).

10.3 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è indice della solidità della struttura patrimoniale aziendale, esprimendo l'ammontare dei debiti finanziari al netto delle attività che potrebbero essere liquidate ed utilizzate per il rimborso di tali debiti.

Dalla tabella si deduce che ENIT attualmente presenta un'evidente eccedenza delle disponibilità liquide (aumentata ulteriormente rispetto all'esercizio 2021), rispetto al valore dell'indebitamento finanziario rimasto sostanzialmente immutato rispetto all'anno precedente e di valore essenzialmente irrilevante.

Tabella 17 - Posizione finanziaria netta

Descrizione	2021	2022	Var. Ass.
A) Attività a breve			
Depositi bancari	33.691.024	43.186.793	9.495.769
Danaro ed altri valori in cassa	2.740	1.272	-1.468
Crediti finanziati entro 12 mesi	119.235	119.235	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	33.812.999	43.307.300	9.494.301
B) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.277	253	-1.024
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	2.700.000	2.700.000	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	2.701.277	2.700.253	-1.024
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	31.111.722	41.332.024	10.220.302
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.111.722	41.332.024	10.220.302

Fonte: Relazione sulla gestione del bilancio ENIT

La voce “debiti verso altri finanziatori” si riferisce ad un progetto ministeriale denominato *Call for proposal* per il quale sono previsti complessivamente euro 9 milioni.

10.4 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al rendiconto finanziario dai quali si evince un incremento della liquidità rispetto all’anno 2021.

Tabella 18 - Rendiconto finanziario

DESCRIZIONE	2021	2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
1) Utile (perdita) dell'esercizio	-3.700.029	11.405.445
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	308.826	396.873
Interessi passivi/(attivi)	10.005	182
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-3.381.198	11.802.500
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	122.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	357.090	465.919
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	126.858	237.407
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	483.948	825.326
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-2.897.250	12.627.826
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-176.665	-1.041.534
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-2.959.984	4.503.519
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	682.134	-300.680
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	112.730	185.925
<i>Altri decrementi/ (Altri Incrementi) del capitale circolante netto</i>	484.683	-5.018.786
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.857.102	-1.671.556
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-4.754.352	10.956.270
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-10.005	-182
(Imposte sul reddito pagate)	-278.354	-373.702
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	-37.891	155.115
Altri incassi/(pagamenti)	-256.179	-254.574
Totale altre rettifiche	-582.429	-473.343
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-5.336.781	10.482.927
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-200.404	-304.962
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-292.876	-682.639
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-18.172	0
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-511.452	-987.601
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-612	-1.024
Mezzi propri	-1	-0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.699.387	-1.024
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-3.148.846	9.494.302
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	36.840.401	33.691.024
Danaro e valori in cassa	2.209	2.740
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	36.842.610	33.693.764
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
1) depositi bancari e postali	33.691.024	43.186.793
3) danaro e valori in cassa	2.740	1.272
Totale disponibilità liquide	33.693.764	43.188.065

Fonte: Bilancio ENIT

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'ENIT, istituito nel 1919 quale Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia nazionale del turismo, con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Negli anni ha subito svariate modifiche anche con riguardo all'Amministrazione vigilante. Da ultimo, il decreto-legge n. 22 del 2021 ha attribuito tale funzione al neo-istituito Ministero del turismo.

Ha 42 unità di personale nella sede centrale di Roma e 55 unità nei 22 uffici di rappresentanza all'estero; tali valori risultano in leggera diminuzione rispetto al 2021. Al suddetto personale si aggiungono le 120 unità assunte a cura dell'ENIT, previste dall'art. 8, comma 6 *ter*, del decreto-legge n. 77 del 2021, per far fronte alle esigenze indifferibili del Ministero del turismo correlate alla gestione e alla rendicontazione degli interventi di competenza, nell'ambito del PNRR. Per tale procedura si rinvia alle osservazioni critiche già formulate da questa Sezione nella precedente relazione e si prende atto che da quanto comunicato, rispetto alle 120 unità selezionate ne sono state assunte 101 e, di esse, solo 92 prestano servizio a seguito di diverse dimissioni. Va infine rilevato come ben 5 unità siano state distaccate presso altre Amministrazioni, in contrasto con le specifiche finalità indicate dalla legge per le quali tale contingente di personale era stato reclutato.

La struttura patrimoniale di ENIT registra un netto patrimoniale al 31 dicembre 2022 di euro 45.192.210, una consistente disponibilità liquida e limitati debiti commerciali.

Dal bilancio di esercizio emerge un avanzo economico pari a 11.405.445 euro, generato da un valore della produzione di 53.742.151 euro e da costi di produzione di euro 41.913.211. Tale importante risultato non può, tuttavia, essere letto in una chiave positiva, trattandosi di un Ente con una vocazione volta a migliorare l'immagine turistica sulla base di contributi interamente riconosciuti dallo Stato e che, conseguentemente, dovrebbe tendere al pareggio di bilancio. Un avanzo economico di oltre 11 milioni, di cui circa 8 milioni frutto di una riduzione dei costi riferiti alle attività ed ai servizi istituzionali (rispetto al preventivo 2022), conferma una difficoltà dell'Ente al conseguimento dei propri obiettivi.

Al riguardo si evidenzia come i continui mutamenti normativi, volti a modificare la *governance* di ENIT e ad individuare Ministeri vigilanti via via differenti, costituiscano, ancora oggi, un forte condizionamento allo svolgimento della missione dell'Ente, non agevolando la linearità della programmazione nel tempo delle attività.

Sotto questo profilo, in un breve arco temporale si sono verificati numerosi avvicendamenti che hanno influito sul funzionamento dell'Ente: nel giugno 2021, si è assistito alla nomina di un Amministratore delegato, sostituito tre mesi dopo, in data 7 ottobre 2021, con altro Amministratore; il 13 giugno 2022 si è dimesso il Presidente dell'Ente, ad oggi ancora non sostituito, mentre a novembre del 2022 è stato nominato un nuovo Amministratore delegato.

Non meno critico è il quadro della struttura amministrativa che, nonostante gli sforzi da parte dell'Ente ed in particolare della Direzione finanza, amministrazione e controllo, presenta evidenti problematiche connesse alla carenza di risorse umane. Va infatti ricordato come, in data 15 novembre 2022, la Direzione finanziaria abbia perso la propria figura di vertice, non ancora oggetto di sostituzione.

A tal proposito, sia il Magistrato delegato che il Collegio dei revisori hanno, in diverse occasioni, sensibilizzato il Consiglio di amministrazione sulla necessità di attivare la procedura di reclutamento interno prevista dall'art. 7 del Regolamento. Tuttavia, nonostante il nullaosta da parte del Direttore generale del Ministero del turismo, la procedura per l'individuazione e la nomina del nuovo direttore dell'Area finanza, amministrazione e controllo non è stata ancora avviata.

Infine, si evidenzia come, a seguito delle dimissioni del Direttore finanziario, sia venuta meno anche la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, specificamente prevista dall'art. 14 dello statuto di ENIT. Pertanto, il bilancio dell'esercizio 2022, adottato dal Consiglio di amministrazione in data 20 aprile 2023 e approvato dal Ministero del turismo in data 7 agosto 2023 previo parere favorevole espresso dalla Ragioneria generale dello Stato con nota del 25 luglio 2023, non è accompagnato dalla prescritta relazione, redatta dalla suddetta figura, in ordine alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture ed alla idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

La soluzione della problematica appena esposta non è ulteriormente rinviabile e nelle more della costituzione della nuova società *in house* deve essere fronteggiata dagli attuali organi di

ENIT con la individuazione di una figura idonea a ricoprire la citata posizione amministrativa, per fronteggiare il delicato settore “Finanza, Amministrazione e Controllo”.

Va segnalato che all’attualità non è stato ancora approvato il *budget* economico annuale autorizzatorio della gestione finanziaria 2023 che l’Ente avrebbe dovuto deliberare entro il mese di ottobre 2022. In merito, si evidenzia che, come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio di amministrazione di ENIT in data 1 ottobre 2018, *“quando l'approvazione del budget economico annuale non intervienga prima dell'esercizio cui lo stesso si riferisce è disposto l'esercizio provvisorio del bilancio, previa delibera di autorizzazione esplicita del Consiglio di amministrazione. Tale gestione provvisoria non può protrarsi per un periodo superiore a quattro mesi e rispetterà i limiti di costo mensili pari ad un dodicesimo del budget approvato nell'esercizio precedente, ovvero alla maggiore spesa necessaria ove si tratti di spese obbligatorie e non suscettibili di impegno e di pagamento frazionabili in dodicesimi”*. Nella seduta del 14 settembre 2023, il Collegio dei revisori ha sollecitato il Cda ad adottare la delibera di autorizzazione all’esercizio provvisorio.

A riguardo, la Sezione evidenzia la suddetta criticità, unitamente alla già rilevata carenza della gestione amministrativo-contabile.

Il già complesso quadro sopra esposto sarà oggetto ad ulteriori radicali cambiamenti a seguito del recente intervento legislativo: il decreto-legge n. 44 del 2023, al comma 1 dell'art. 25 ha previsto che *“il Ministero del turismo può costituire nell'anno 2023 una società per azioni denominata ENIT S.p.A., qualificata come in house e amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Amministratore delegato, sottoposta ai poteri di vigilanza e controllo del Ministero del turismo. Contestualmente alla costituzione della predetta società l'ente pubblico ENIT sarà soppresso e le relative funzioni saranno attribuite alla società stessa”*.

La stessa norma ha stabilito che tutti i rapporti attivi e passivi esistenti in capo all'ente pubblico ENIT alla data di soppressione, nonché tutte le relative risorse finanziarie e strumentali, siano trasferiti al Ministero del turismo. In relazione a ciò, è prevista la nomina con decreto del Ministro del turismo di un *Commissario liquidatore* con il compito, entro sei mesi dalla soppressione dell'ente pubblico ENIT, di predisporre l’inventario del patrimonio dell'ente soppresso.

In ossequio a tale previsione normativa, con decreto del Ministro del turismo del 10 maggio 2023, è stato nominato il Commissario liquidatore, con il compito non solo di predisporre un inventario del patrimonio dell'Ente soppresso ma anche di accertare l'esistenza e la consistenza dei rapporti e degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla data di cessazione.

Al riguardo sarà opportuno che gli attuali organi dell'Ente, con il supporto del Ministero, si facciano carico del processo amministrativo previsto dalla norma, tenuto conto che, al momento, non essendo stata costituita la società *in house*, il Consiglio di amministrazione dell'Ente opera a pieno regime, pur in presenza di un Commissario di recente nomina ministeriale il cui mandato, ovviamente, risulta condizionato dalla definitiva chiusura delle scritture contabili dell'Ente.

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARGHERA 2 00185 ROMA RM
Codice Fiscale	01591590581
Numero Rea	Roma 1481080
P.I.	01008391003
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999 Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Società in liquidazione	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	305.756	186.545
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	630	720
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	392.537	44.086
7) altre	6.083	12.165
Totale immobilizzazioni immateriali	705.006	243.516
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.295.702	2.320.217
2) impianti e macchinario	180.843	105.220
3) attrezzature industriali e commerciali	106.902	119.568
4) altri beni	316.051	294.301
5) immobilizzazioni in corso e acconti	27.017	27.017
Totale immobilizzazioni materiali	2.926.515	2.866.323
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.235	119.235
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	119.235	119.235
Totale crediti	119.235	119.235
Totale immobilizzazioni finanziarie	119.235	119.235
Totale immobilizzazioni (B)	3.750.756	3.229.074
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.498.522	1.456.988
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	2.498.522	1.456.988
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.532.886	1.387.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.532.886	1.387.203
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.750	341.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	133.750	341.042
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.205.537	4.440.154
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	5.205.537	4.440.154
Totale crediti	14.370.695	7.625.387
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	43.186.793	33.691.024
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.272	2.740
Totale disponibilità liquide	43.188.065	33.693.764
Totale attivo circolante (C)	57.558.760	41.319.151
D) Ratei e risconti	451.785	151.105
Totale attivo	61.761.301	44.699.330
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0

Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	2	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	33.786.763	37.486.792
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.405.445	(3.700.029)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	45.192.210	33.786.765
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	741.353	464.238
Totale fondi per rischi ed oneri	741.353	464.238
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.720.913	1.738.080
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	253	1.277
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	253	1.277
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.700.000	2.700.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	2.700.000	2.700.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.343.438	3.839.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	8.343.438	3.839.919
8) debiti rappresentati da titoli di credito		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.080.561	685.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	1.080.561	685.891
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	335.453	317.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	335.453	317.211
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.322.685	1.027.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	1.322.685	1.027.438
Totale debiti	13.782.390	8.571.736
E) Ratei e risconti	324.436	138.511
Totale passivo	61.761.302	44.699.330

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.327.717	2.458.556
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	48.759.314	31.343.260
altri	655.120	833.085
Totale altri ricavi e proventi	49.414.434	32.176.345
Totale valore della produzione	53.742.151	34.634.901
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	161.672	152.631
7) per servizi	29.728.692	28.693.606
8) per godimento di beni di terzi	774.484	741.825
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.863.148	5.612.597
b) oneri sociali	1.937.826	1.592.283
c) trattamento di fine rapporto	237.407	130.165
e) altri costi	413.393	48.485
Totale costi per il personale	9.451.774	7.383.530
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	221.149	128.392
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	244.770	228.698
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.546	2.745
Totale ammortamenti e svalutazioni	467.465	359.835
12) accantonamenti per rischi	122.000	0
14) oneri diversi di gestione	1.207.124	655.164
Totale costi della produzione	41.913.211	37.986.591
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.828.940	(3.351.690)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	365	560
Totale proventi diversi dai precedenti	365	560
Totale altri proventi finanziari	365	560
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	547	10.565
Totale interessi e altri oneri finanziari	547	10.565
17-bis) utili e perdite su cambi	(26.440)	(29.508)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.622)	(39.513)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.802.318	(3.391.203)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	396.873	308.826
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	396.873	308.826
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.405.445	(3.700.029)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.405.445	(3.700.029)
Imposte sul reddito	396.873	308.826
Interessi passivi/(attivi)	182	10.005
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.802.500	(3.381.198)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	122.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	465.919	357.090
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	237.407	126.858
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	825.326	483.948
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.627.826	(2.897.250)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.041.534)	(176.665)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.503.519	(2.959.984)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(300.680)	682.134
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	185.925	112.730
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.018.786)	484.683
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.671.556)	(1.857.102)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.956.270	(4.754.352)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(182)	(10.005)
(Imposte sul reddito pagate)	(373.702)	(278.354)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	155.115	(37.891)
Altri incassi/(pagamenti)	(254.574)	(256.179)
Totale altre rettifiche	(473.343)	(582.429)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.482.927	(5.336.781)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(304.962)	(200.404)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(682.639)	(292.876)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(18.172)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(987.601)	(511.452)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.024)	(612)
Accensione finanziamenti	0	2.700.000
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.024)	2.699.387
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.494.302	(3.148.846)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	33.691.024	36.840.401
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.740	2.209
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	33.693.764	36.842.610
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	43.186.793	33.691.024
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.272	2.740
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	43.188.065	33.693.764
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Il Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 del c.c..

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in considerazione dell'assenza di squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario e della sostenibilità dei debiti almeno per i 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario dell'Enit - Agenzia Nazionale del Turismo (in seguito anche l'Agenzia) e ai rapporti ed alle operazioni intervenute si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione e nei Rapporti sui Risultati 2022.

Come dettato dal Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 e dal successivo Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, sono altresì allegati al Bilancio d'esercizio:

- Il Conto Consuntivo in termini di cassa 2022, di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del suddetto D.M. 27 marzo 2013, suddiviso nei prospetti ENTRATE e USCITE, e corredato da una nota esplicativa;
- Il Rapporto sui Risultati 2022 redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, in ossequio all'OIC 24.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e ampliamento	
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	33,33%
Concessione, licenze, marchi e diritti simili	10%
Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali:	33,33

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione, in ossequio all'OIC 16

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	2%
Impianti e macchinari	5%
Attrezzature industriali e commerciali	5%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	10%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Autovetture e motoveicoli	20%
- Hardware	25%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Alcuni beni, costantemente rinnovati e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, sono iscritti nell'attivo ad un valore costante in conformità alle disposizioni di cui all'OIC 16; di conseguenza si procede all'ammortamento sistematico di tali beni e gli acquisti effettuati nell'esercizio vengono ammortizzati al 100%.

Le aliquote di ammortamento sono state mantenute inalterate rispetto all'esercizio precedente, essendo altresì conformi alle aliquote dell'allegato A/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Immobilizzazioni finanziari

Nel bilancio non sono presenti le partecipazioni in società controllate, perchè totalmente svalutate.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da depositi cauzionali rilevati al loro valore nominale e comprensivi di oneri accessori.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non sono presenti.

Crediti

Il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti.

Tuttavia, nel presente Bilancio tale criterio non viene applicato in quanto sono presenti soltanto crediti entro i 12 mesi e i loro effetti sono ritenuti irrilevanti. Nello specifico, l'articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che *“Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili”*.

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi visto la non applicazione del criterio del costo ammortizzato).

I crediti sono stati successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dall'Agenzia con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale (al cambio ufficiale BCE di fine esercizio) quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'articolo 2424-bis, comma 3, codice civile detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi e oneri, specificando, al riguardo, che *“gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza”*.

L'articolo 2423-bis comma 1, numero 4, codice civile richiede, inoltre, che *“si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo”*.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: natura determinata; esistenza certa o probabile, ma di ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati.

Nella stima degli accantonamenti si è tenuto anche conto di tutti gli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio e dell'orizzonte temporale di riferimento.

Le diverse metodologie utilizzate per la stima di un accantonamento al fondo sono applicate comunque nel rispetto dei postulati del bilancio ed in particolare nel rispetto dei requisiti della imparzialità, oggettività e verificabilità.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Agenzia nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione. Il coefficiente di rivalutazione è pari al 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie di operai e impiegati, accertato dall'Istat, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Data la precedente configurazione dell'Agenzia di Ente Pubblico non Economico il fondo si distingue in "Trattamento di Fine Rapporto" e "Trattamento di Fine Servizio".

Dall'8 ottobre 2015, l'Agenzia si è trasformata in "Ente Pubblico economico" pertanto il TFS sarà mantenuto sino all'effettivo trasferimento delle rispettive voci afferenti ai dipendenti pubblici transitati presso le altre Pubbliche Amministrazioni, ovvero sino al pensionamento dei dipendenti ex EPnE riassunti in ENIT EPE.

In alcune giurisdizioni estere (Sydney, Seoul, Tokyo, Paris, Stockolm) vi sono istituti simili al TFR per i quali i relativi accantonamenti sono stati instaurati in Bilancio

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Dlgs 139/15 ha introdotto il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei debiti. Tuttavia, tale criterio non viene applicato in quanto gli effetti sul bilancio sono stati valutati irrilevanti.

Nello specifico, l'articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che *“Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono però fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili”*.

Il principio della rilevanza prevede generalmente che il criterio del costo ammortizzato e la sua connessa attualizzazione può non essere applicato:

- a. ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- b. nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito.

L'Agenzia non ha stipulato, e non è controparte di alcun strumento finanziario derivato.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i contributi in conto esercizio vengono iscritti in Bilancio nel momento in cui sorge con certezza il diritto a percepirli;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

L'Agenzia non presenta dividendi.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica dell'Agenzia.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	33.693.764	10.219.278	43.913.042
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C) Altre attività finanziarie correnti	119.235		119.235
Altre attività a breve			
D) Liquidità (A+B+C)	33.812.999	10.219.278	44.032.277
E) Debito finanziario corrente	2.701.277	-1.024	2.700.253
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente			
Altre passività a breve			
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	2.701.277	-1.024	2.700.253
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-31.111.722	-10.220.302	-41.332.024
I) Debito finanziario non corrente			
J) Strumenti di debito			
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti			
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)			
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-31.111.722	-10.220.302	-41.332.024

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.458.556		4.327.717	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	152.631	6,21	161.672	3,74
Costi per servizi e godimento beni di terzi	29.435.431	1.197,27	28.714.647	663,51
VALORE AGGIUNTO	-27.129.506	-1.103,47	-24.548.602	-567,24
Ricavi della gestione accessoria	32.176.345	1.308,75	49.414.351	1.141,81

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Costo del lavoro	7.383.530	300,32	9.434.765	218,01
Altri costi operativi	655.164	26,65	1.172.974	27,10
MARGINE OPERATIVO LORDO	-2.991.855	-121,69	14.258.010	329,46
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	359.835	14,64	589.465	13,62
RISULTATO OPERATIVO	-3.351.690	-136,33	13.668.545	315,84
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-39.513	-1,61	-13.520	-0,31
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-3.391.203	-137,93	13.655.025	315,52
Imposte sul reddito	308.826	12,56	396.873	9,17
Utile (perdita) dell'esercizio	-3.700.029	-150,50	13.258.152	306,35

In tale prospetto si evidenzia il Margine Operativo Lordo (MOL), indicatore dato dalla differenza tra le macro classi (A-B) del conto economico, escludendo dai costi della macro classe B): gli ammortamenti, gli accantonamenti rischi e oneri e le perdite di valore delle attività patrimoniali. In altri termini, tale indicatore si calcola sommando al Risultato Operativo i costi non monetari, quali: ammortamenti, svalutazioni delle immobilizzazioni e dell'attivo circolante e accantonamenti rischi e oneri. Il margine operativo lordo, escludendo dai costi, quelli che non hanno generato alcun deflusso di cassa, rappresenta un'approssimazione della liquidità che si è effettivamente generata dalla gestione tipica.

Enit presenta nel 2022 un MOL e un Risultato Operativo positivi.

Un MOL positivo indica, infatti, che la l'Agenzia realizza utili tali da coprire i costi operativi e il costo del personale.

Si evidenzia che il Valore della Produzione è attualmente determinato in misura preponderante dal contributo ricevuto dallo Stato.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	186.545	119.211		305.756
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	720	-90		630
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti	44.086	348.451		392.537
Altre immobilizzazioni immateriali	12.165	-6.082		6.083
Arrotondamento				
Totali	243.516	461.490		705.006

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 ammontano a euro 705.006 (euro 243.516 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	426.192	900	0	44.086	30.413	501.591
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	239.647	180	0	0	18.248	258.075
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	186.545	720	0	44.086	12.165	243.516
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	290.102	0	0	392.537	0	682.639
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	44.086	0	0	(44.086)	0	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	214.977	90	0	0	6.083	221.150
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	119.211	(90)	0	348.451	(6.082)	461.490
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	760.380	900	0	392.537	30.413	1.184.230
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	454.624	270	0	0	24.330	479.224
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	305.756	630	0	392.537	6.083	705.006

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a euro 305.756 (euro 186.545 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende i diritti relativi all'acquisto di pacchetti software acquisiti a titolo di proprietà, alla realizzazione di materiale multimediale (immagino, video) e produzione di video promozionali, altro materiale digitale, tutti ad utilità pluriennale.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in quote costanti pari al 33,33%.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 630 (euro 720 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato dal marchio "Visit Italy".

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in quote costanti pari al 10%.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta a euro 392.537 (euro 44.086 alla fine dell'esercizio precedente), la variazione si riferisce ai Servizi di Digital Transformation per le PP.AA-Lotto 2 Digitalizzazione dei processi-Delibera 25 del 23/12/2021- Prot.397/2022.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 6.083 (euro 12.165 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni immobili di terzi.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in cinque anni in quote costanti pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	2.320.217		24.515	2.295.702
Impianti e macchinario	105.220	75.623		180.843
Attrezzature industriali e commerciali	119.568		12.666	106.902
Altri beni	294.301	21.750		316.051
- Mobili e arredi				
- Macchine di ufficio elettroniche				
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti	27.017			27.017
Totali	2.866.323	97.373	37.181	2.926.515

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 2.926.515 (euro 2.866.323 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.482.523	214.259	292.937	2.140.060	27.017	9.156.796
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.162.306	109.039	173.369	1.845.759	0	6.290.473
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	2.320.217	105.220	119.568	294.301	27.017	2.866.323
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	106.198	88.384	401	100.843	0	295.826
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(10.682)	0	(10.682)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	130.712	12.761	12.890	88.407	0	244.770
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	177	1.368	0	1.545
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(24.515)	75.623	(12.666)	21.750	0	60.192
Valore di fine esercizio						
Costo	6.588.721	302.643	285.491	2.184.380	27.017	9.388.252
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.293.019	121.800	178.589	1.868.329	0	6.461.737
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.295.702	180.843	106.902	316.051	27.017	2.926.515

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	957.756	264.279			918.025	1	2.140.061
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	829.427	143.355			872.977		1.845.759
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							-1
Saldo a inizio esercizio	128.329	120.924			45.048		294.301
Acquisizioni dell'esercizio		100.843			9.089		109.932
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico					30.395		30.395
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to		1.593			30.395		31.988
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	21.598	48.258			18.550		88.406
Svalutazioni dell'esercizio	1.368						1.368
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							-1
Saldo finale	105.363	175.102			35.587	-1	316.051

Terreni e fabbricati

Ammontano a euro 2.295.702 (euro 2.320.217 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad immobili di proprietà dell'Agenzia, posseduti in Italia (sede legale di Roma e la palazzina adiacente in locazione) e all'estero (Parigi e Buenos Aires).

Impianti e macchinari

Ammontano a euro 180.843 (euro 105.220 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a si riferiscono principalmente ad impianti di condizionamento, impianti di riscaldamento, manutenzione straordinaria di impianti in genere.

L'incremento è originato principalmente per servizi di un intervento di manutenzione straordinaria iniziati nel 2021, ma completati nel 2022 e relativi all'installazione di un sistema a pompa di calore e servizio di impianto di riscaldamento / raffreddamento della Palazzina B della Sede Centrale di ROMA.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a euro 106.902 (euro 119.568 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a attrezzature varie e minute di vario genere (estintori, affrancatrici, attrezzatura di piccola manutenzione)

Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2022 per beni obsoleti e non più funzionanti.

Altri beni

Ammontano a euro 316.051 (euro 294.301 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi, computer, attrezzature d'ufficio, software standardizzati , e altro materiale hardware.

L'incremento è originato dall'acquisto di n. 108 notebook del personale di Enit in forza presso il Mitur.

Si informa che alla data del 22 dicembre 2022 con delibera n. 33 è stata approvata la radiazione dei beni mobili inventariati presso gli uffici esteri di Vienna, Toronto, Tokyo, Sydney, Stoccolma, Parigi, Mosca, Consolato di Mosca, Buenos Aires e Madrid.

Per alcuni beni è stato necessario procedere preventivamente ad una svalutazione economica di euro 1.545,81 , ai sensi dell'art. 14 del OIC 9 ("Se il valore di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata a conto economico come perdita durevole di valore).

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a euro 27.017 (euro 27.017 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad acconti a fornitori per l'acquisizione o la realizzazione di immobilizzazioni, in particolare a lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile della sede Centrale di Roma.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie sono composte come segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Altre imprese				
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Verso altri	119.235			119.235
Altri titoli				
Strumenti finanziari derivati attivi				
Arrotondamento				
Totali	119.235			119.235

L'Agenzia possiede partecipazioni immobilizzate, con valore pari a zero, in quanto si ricorda che la partecipazione nella Promuovi Italia S.p.A. in fallimento, è stata totalmente svalutata nei bilanci degli anni precedenti, a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento.

I crediti iscritti tra l'attivo immobilizzato per euro 119.235 sono costituiti da euro 114.293 per depositi cauzionali degli uffici locati all'estero, euro 678 per depositi cauzionali relativi alle utenze degli uffici locati di Parigi e Mosca, ed infine euro 4.264 relativi al deposito cauzionale dell'Ambasciata dell'Italia a Mosca.

In particolare si elencano di seguito le voci principali:

euro 6.006 Ufficio di Toronto;

euro 22.400 Ufficio di Madrid;

euro 28.497 Ufficio di Francoforte;

euro 8.335 Ufficio di Pechino;

euro 10.051 Ufficio di Shangai;

euro 12.719 Ufficio di Vienna;

euro 26.285 Ufficio di Londra.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	119.235	0	119.235	119.235	0	0
Totale crediti immobilizzati	119.235	0	119.235	119.235	0	0

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Europa	-	-	-	-	63.616	63.616
Resto del Mondo	-	-	-	-	55.619	55.619
Totale	0	0	0	0	119.235	119.235

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.456.988	1.041.534	2.498.522	2.498.522	0	0

Arrotondamento			
Totale crediti verso clienti	1.456.988	2.498.522	1.041.534

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

1. Crediti verso clienti per euro 3.005.088 (euro 2.451.795 al 31.12.2021), il saldo è formato da crediti maturati in anni precedenti, e non ancora incassati, e crediti sorti nell'anno 2022. Il valore dei crediti verso clienti deve essere opportunamente considerato al netto del Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 929.186 (in riduzione da euro 1.019.561 al 31.12.2021).

2. Crediti v/clienti per fatture da emettere per euro 422.620 (euro 24.754 al 31-12-2021).

Tali crediti sono relativi alle seguenti prestazioni rese:

- ARET PUGLIAPROMOZIONE: € 25.000 IBTM Barcellona 2022
- ARET PUGLIAPROMOZIONE: € 120.000 ILTM CANNES 2022
- ARET PUGLIAPROMOZIONE: € 2.945 MITT 2020
- PROMOTURISMO FVG: € 3.000 IGTM 2022
- GOLFING IN FRIULI VENEZIA: € 3.000 IGTM 2022
- ARIA SPA: € 40.000 ILTM CANNES 2022
- ARIA SPA: € 153.000 IGTM 2022
- ARIA SPA: € 15.675 ILTM CANNES 2022
- ARIA SPA: € 12.000 WORKSHOP USA
- ARIA SPA: € 48.000 IFTM PARIGI 2022

3. F.do svalutazione crediti v/clienti per euro 929.186 (euro 1.019.561 al 31-12-2021), relativi a crediti di dubbia esigibilità quale risultato di un processo valutativo analitico di determinazione del valore di presumibile realizzo dei singoli crediti ritenuti inesigibili, costituito secondo il Principio OIC 15 ed alimentato, negli anni, in conformità all'art 2426-8 cod. civ.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti controbuti MIBACT	613.024	-613.024	
Crediti per ristoro progetti specifici MiPAAFT	774.179		774.179
Crediti contributi Ministero Vigilante		5.758.707	5.758.707
Arrotondamento			
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.387.203	5.145.683	6.532.886

Nei Crediti verso “imprese sottoposte al controllo delle controllanti” il valore di euro 6.532.886 (euro 1.387.203 al 31-12-2021) è la somma di:

1. euro 774.179 relativi ai crediti per ristoro delle spese sostenute da Enit nell’esercizio 2019 per conto del MiPAAFT(T) correlate alle fiere dell’area agricola, zootecnica, alimentare ed altri eventi ed attività indicate dall’allora Amministrazione Vigilante p.t. non ancora incassati;

2. euro 5.758.707 relativi ai contributi ordinari annuali su base di Convezione Triennale 2022-2024, ai Progetti Speciali assegnati ed ai Contributi Straordinari relativi all'anno 2022, non ancora incassati.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite			
Crediti IRES/IRPEF			
Crediti IRAP			
Acconti IRES/IRPEF			
Acconti IRAP			
Crediti IVA	341.042	-220.434	120.608
Altri crediti tributari		13.142	13.142
Arrotondamento			
Totali	341.042	-207.292	133.750

I crediti tributari per totali euro 133.750 (euro 341.042 al 31.12.2021), sono così composti:

Crediti Iva:

Crediti per Iva a rimborso estero:

- euro 120.608: tale credito, è riferito all'Iva estera pagata ai fornitori UE ed extra UE (per i paesi extra UE il recupero riguarda soltanto l'Australia, il Giappone, il Regno Unito, la Svizzera) per acquisto di beni o prestazioni di servizi effettuati nel territorio estero, ed è composto da un saldo di euro 90.946 relativo all'anno 2022 ed euro 29.662 relativo all'anno 2021.

Il credito Iva estero maturato ogni anno viene richiesto a rimborso entro il 30.09 dell'anno successivo

agli enti competenti dei vari paesi esteri.

Si precisa che il credito Iva dell'anno 2021 richiesto a rimborso è stato incassato nel 2022 per un importo complessivo di euro 44.904; rimangono da recuperare euro 28.038 relative al II semestre 2021 dell'UK, ed euro 1.624 della Danimarca, per le quali siamo in attesa di ricevere riscontro dai paesi competenti.

Altri crediti tributari:

- euro 13.142: tale credito è relativo al Trattamento integrativo di retribuzione (T.I.R.) 2020 (somma riconosciuta annualmente ai lavoratori dipendenti, che dal 2020 ha sostituito il bonus Renzi).

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	4.440.154	5.205.537	765.383
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- Crediti v/ enti pubblici per contr. da ricevere	3.861.452	3.861.452	
- Anticipi a fornitori	442.082	1.183.531	741.449
- Crediti v/ altri enti	71.951	61.218	-10.733
- altri	64.669	99.336	34.667
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio			
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- altri			
Totale altri crediti	4.440.154	5.205.537	765.383

1. "Crediti V/Ministero per contributi finalizzati" che l'Agenzia vanta nei confronti del Ministero Vigilante in relazioni ad attività promozionali specifiche svolte da ENIT fra il 2011 e il 2015 per complessivi euro 3.861.452. Tali crediti sono relativi a corrispettivi che l'Agenzia dovrà percepire a seguito dello svolgimento di progetti specifici indicati dal Ministero;

2. Crediti per anticipi a fornitori di complessivi euro 1.183.531, così composti:

- euro 84.490 relativi ad anticipi per acconti del 20% di contratti di appalto a fronte di presentazione da parte dell'appaltatore di garanzia definitiva ex art 103 del D.lgs. 50/2016, che verranno scomutate nel rispetto degli accordi tra le parti;
- euro 1.099.041 relativi ad anticipi a fornitori per pagamenti effettuati, ma le cui fatture sono pervenute e saranno contabilizzate nel 2023;

3. Crediti INAIL per complessivi euro 1.385, di cui euro 983 sono relativi ad un credito del 2020 maturato a seguito di un infortunio, ed i restanti crediti per euro 402 sono compensati nel 2023;

4. "Crediti verso Equitalia Agenzia di Riscossione" di complessivi euro 59.832, così formati:

- euro 53.680 relativi ad un atto di pignoramento verso terzi notificato in data 04-10-2017 e relativo al credito verso il cliente "Sviluppoumbria S.p.A.";
- euro 6.152 relativi ad un errato bonifico di euro 13.715 effettuato a favore di Equitalia Agenzia delle Entrate e Riscossione in data 29.10.2019 con la causale "PIGNORAMENTO - TFS DANIELA MAZZENGA IN SERV ENIT DAL 1.10.1972 AL 31.7.2014". In data 02.12.2020 Equitalia Agenzia delle Entrate e Riscossione ha restituito parzialmente l'importo per euro 7.563. Enit ha prontamente in pari data inviato richiesta di chiarimenti e di restituzione dell'importo impropriamente trattenuto da Equitalia. Siamo in attesa di un riscontro da parte dell'ufficio.

Tali crediti saranno oggetto di recupero non appena si concluderà il terzo grado di giudizio, ancora pendente (relativo al riconoscimento del credito Iva 2012), in quanto in data 06/06/2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ad Enit il ricorso proposto dinanzi la Suprema Corte di Cassazione iscritto al R.G. n. 14735/2022, lamentando un unico motivo: la presunta "Nullità della sentenza per motivazione apparente in violazione dell'art.36, comma 2, n.4 del D. lgs. 546/1992 e dell'art. 132 c.p.c., in relazione all'art. 360, comma 1, n. 4 c.p.c." L'Enit in data 18/07/2022 ha depositato il contro ricorso ex artt. 370 e ss. c.p.c., chiedendo alla Suprema Corte l'inammissibilità ex art. 360 bis c.p.c..

5. Ulteriori Altri crediti per complessivi euro 99.336 composti principalmente da: crediti verso il MiBACT (ora MiTur) per euro 21.887 dovuti per il ribaltamento della quota di oneri comuni e spese generali 2020 non ancora saldata, connessa al contratto di comodato ad uso gratuito per l'utilizzo del 2° piano dell'immobile di Via Marghera; da euro 11.912 per crediti verso il governo australiano per maggiori imposte versate; da euro 20.592 relativi a crediti verso "Agenzia di Riscossione alias esattoria", società esterna incaricata da Enit e specializzata al recupero dei crediti; euro 17.616 relativi al mancato preavviso dell'ex Direttore Finanziario di Enit; euro 4.205 relativi al rimborso per permessi retribuiti del personale dipendente di Enit che ha ricoperto nel 2022 delle cariche pubbliche; euro 4.427 quale rimborso del 50% dei costi sostenuti per un dipendente Enit distaccato alla Corte dei Conti nell'anno 2022; e dai restanti euro 18.697 relativi ad altri crediti di importi minori.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	1.019.561	90.375		929.186

Il processo analitico di determinazione del Fondo Svalutazione Crediti è stato effettuato seguendo i principi di prudenza, di competenza economica, e di determinazione del valore di presumibile realizzo, in quanto le perdite per inadempimento non devono gravare sul conto economico degli esercizi futuri

in cui esse si manifestano con certezza, ma in ossequio ai principi citati, devono gravare sugli esercizi in cui le perdite si possono ragionevolmente prevedere. Il metodo analitico utilizzato conduce a stimare gli accantonamenti da imputare a C/E dell'esercizio attraverso un accurato e puntuale processo valutativo, in conformità all'art. 2426-8 cod. civ.. Il processo valutativo è stato espletato secondo il Principio Contabile OIC n. 15 ove si stabilisce che il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. Il Principio contabile OIC 15 afferma, inoltre che nella stima del Fondo Svalutazione Crediti si comprendano le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi e ritenute probabili. Indubbiamente, trattasi di stime soggettive che si devono basare "su presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore.

I movimenti del Fondo hanno presentato nel corso del 2022 lo storno per complessivi € 90.375 imputabili all'incasso di n. 3 fatture riferite all'anno 2015 della Regione Calabria, frutto delle azioni di recupero dell'Agenzia. Pertanto, in seguito a tali disaccantonamenti il Fondo di Svalutazione risulta essere pari a complessivi euro **€ 929.185,91**.

I crediti sono stati monitorati sin dal 2016, e da allora sono state inviate lettere di diffida ad adempiere, messe in mora, ed interruzioni dei termini prescritti. Per ogni debitore è stata richiesta la visura camerale ed effettuate ricerche sul web per verificare lo stato di attività. Sono emerse chiare situazioni di inesigibilità (fallimenti, liquidazioni con attivi risibili), irreperibilità e crediti molto vetusti. Dall'analisi puntuale è stato determinato il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	33.691.024	9.495.769	43.186.793
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	2.740	(1.468)	1.272
Totale disponibilità liquide	33.693.764	9.494.301	43.188.065

Tesoreria Unica

Al 31.12.2022, le somme a disposizione dell’Agenzia, giacenti presso la Banca d’Italia sul conto di Tesoreria Unica ammontavano ad euro 42.166.635. Il saldo complessivo dei depositi bancari di euro 43.186.793 (euro 33.691.024 al 31.12.2021) è rappresentato dall'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Le disponibilità liquide sono date essenzialmente dalle giacenze di cassa presso la Banca d’Italia, e dai conti correnti bancari detenuti all'estero, al quale aggiungere la casse economale, e la piccola cassa presente nelle sedi estere e i valori bollati per complessivi euro 43.188.065 (euro 33.693.764 al 31.12.2021)

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10	201.738	201.748
Risconti attivi	151.095	98.942	250.037
Totale ratei e risconti attivi	151.105	300.680	451.785

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	151.095	250.037	98.942
- su polizze assicurative	29.572	34.229	4.657
- su canoni di locazione	20.629	6.800	-13.829
- su canoni leasing			
- su altri canoni	1.011	1.675	664
- altri	99.883	207.333	107.450
Ratei attivi:	10	201.748	201.738
- su canoni			
- altri	10	201.748	201.738
Totali	151.105	451.785	300.680

La composizione e le variazioni delle voci sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del codice civile):

- I ratei attivi per euro 201.748 (euro 10 al 31.12.2021), sono quote di proventi di competenza dell'esercizio 2022, che avranno la manifestazione finanziaria nel 2023; nel caso specifico trattasi di trasferimento di fondi la cui valuta bancaria rinvia all'anno successivo;
- I risconti attivi per euro 250.037 (euro 151.095 al 31.12.2021) sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2022, ma sono di competenza del 2023; nello specifico trattasi di costi relativi a prestazioni rese nel 2023 ma pagate nel 2022 a seguito di fatture ricevute.

Tutte le voci sono state imputate nel rispetto del Principio contabile OIC 18.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 47.044.916 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0		0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	2	0	0	0	0	0		2
Totale altre riserve	2	0	0	0	0	0		2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	37.486.792	0	(3.700.029)	0	0	0		33.786.763
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.700.029)	0	0	0	3.700.029	0	11.405.445	11.405.445
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	33.786.765	0	(3.700.029)	0	3.700.029	0	11.405.445	45.192.210

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	0			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	0			0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	2			0	0	0
Totale altre riserve	2			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	33.786.763	U	B-E	37.486.792	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	33.786.765			37.486.792	0	0
Quota non distribuibile				37.486.792		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	2
Totale	2

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	464.238	464.238
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	306.387	306.387
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	29.272	29.272
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	277.115	277.115
Valore di fine esercizio	0	0	0	741.353	741.353

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo spese future per lavori ciclici			
Fondo spese future per concorsi a premi			
Fondo ripristino beni azienda ricevuta in affitto			
Fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili			
Fondo svalutazione magazzino			
Altri fondi per rischi e oneri:			
- Fondo rischi per contenziosi in corso e passività potenziali e passività potenziali	464.238	277.115	741.353
Totali	464.238	277.115	741.353

Secondo le indicazioni fornite dal principio OIC 31 i fondi per rischi e oneri rappresentano passività:

- di natura determinata;
- di esistenza certa o probabile;

- con data di sopravvenienza o di ammontare indeterminata.

Il Fondo rischi presenta in apertura d'esercizio era composto da:

- € 377.015,35 pari all'importo della Cartella 09720160114428675 per IVA 2012: tale item resterà invariato anche al 31.12.2022, in considerazione del ricorso presentato in Cassazione dall' Agenzia delle Entrate in seguito alla soccombenza in Commissione Tributaria Regionale;
- Publitour € 21.028,57 (nei debiti vs fornitori è altresì registrato € 278.454,04)
- Ex Dipendente EPNE € 8.000,00
- RTI Eurotarget OCeM Soleil € 28.922
- Ex Dirigente € 18.464,50
- Cittadini Spa € 10.807,89

Nel corso dell'anno 2022, si informa che il Fondo Rischi è stato utilizzato registrando i seguenti movimenti:

1. in data 02.08.2022 abbiamo effettuato un bonifico di € 11.561,67 a favore della Cittadini S.p.A., stornando l'accantonamento a fondo di € 10.807,89 e rilevando una sopravvenienza passiva di € 753,78, in seguito a sentenza n. 1238/2022, pubblicata il 23/02/2022;

2. in data 07.09.2022 abbiamo effettuato un bonifico di € 27.237,30 a favore di ex Dirigente di Enit stornando l'accantonamento a fondo di € 18.464,50 e rilevando una sopravvenienza passiva di € 8.772,80 in seguito a sentenza n. 2839/2022, pubblicata il 22 giugno 2022.

Inoltre, sempre al 31.12.2022 si è provveduto ad accantonare a Fondo rischi le seguenti somme;

- € 70.000, quale importo ritenuto probabile sulla base della CTU presentata dal Dott. Renzi, nominato dal Tribunale di Roma nel giudizio pendente tra Enit /fornitore a seguito del decreto ingiuntivo n.7567/2019, come ratificato nella Relazione del Direttore degli Affari Giuridici di Enit;
- € 7.000, quale importo ritenuto probabile e relativo al contenzioso instaurato con un ex Dirigente Enit, come ratificato nella Relazione del Direttore degli Affari Giuridici di Enit;
- € 45.0000 ulteriori somme da accantonare relative al procedimento RTI Eurotarget OCeM Soleil, come ratificato nella Relazione del Direttore degli Affari Giuridici di Enit.

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio al 31.12.2022, e come previsto dall'OIC 31, risultano presenti degli accadimenti che sono stati ritenuti possibili, ma non probabili, e per tale motivo non è stato iscritto alcun fondo rischi in bilancio, ma tenendo conto della relazione sul contenzioso predisposta del Direttore degli Affari Giuridici, si reputa opportuno indicare in Nota Integrativa il dettaglio:

Di seguito:

- Procedimento di ripetizione delle somme corrisposte all'INPS;
- Azione di recupero del credito nei confronti dell'Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Autonoma della Sardegna;
- Procedimento di ripetizione delle somme corrisposte in occasione dell'evento musicale di Berlino del 5 marzo 2020;

- Dott. Melucci, ex membro CDA di Enit;
- Dott. Bocca, ex membro CDA di Enit;
- Ex Dirigente di Enit;
- NVC NOVerbalComm Srls c.;
- Dipendenti Enit - USA;
- Accordi ENIT - MAECI;
- Ex dipendente Enit.

Si informa altresì che il Decreto Ministeriale del 14.07.2017 (rep. n. 306) di determinazione dell'indennità da attribuire ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo, con il quale il Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - viste le note del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, della Direzione Generale Turismo, del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - determinava, con decorrenza dalla data di nomina, le seguenti indennità dei componenti del Consiglio di Amministrazione:

- Presidente, compenso fisso annuo pari ad euro 70.000;
- Consigliere, compenso fisso annuo pari ad euro 40.000;
- Consigliere, compenso fisso annuo pari ad euro 40.000.

Visto l'art. 16, comma 5, del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2014 n. 106 e vista la legge del 17 luglio 2020 n. 77, sono state apportate le seguenti modifiche allo Statuto di Enit:

a) al comma 5, il primo e il secondo periodo sono soppressi e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, **da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, con funzioni di amministratore delegato**, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, e da un membro nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano."

Visti e considerati i decreti del Ministro del Turismo con prot. 866 del 17.06.2021, prot. 1668 del 07.10.21 e prot. n. 0015910 del 25.11.2022, relativi alle nomine dell'Amministratore Delegato di Enit, e l'indicazione del rinvio ad un successivo provvedimento del Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, per la determinazione dell'indennità dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Enit, nel rispetto della vigente normativa in materia di limiti ai trattamenti economici a carico delle finanze pubbliche.

Richiamata la nota n. 1228 del 20.07.2021, inviata dal Gabinetto del Ministero del Turismo ad Enit nella quale viene chiesto al Consiglio di Amministrazione di Enit di fare una proposta motivata per le indennità del Consiglio di Amministrazione al fine di avviare il procedimento.

E vista la nota n. 7672 del 27.07.2021 inviata dal Consiglio di Amministrazione di Enit al Gabinetto del Ministero del Turismo, con la quale viene trasmessa la proposta di determinazione delle indennità dei componenti del CDA di Enit come segue:

- Presidente euro 70.000;
- Amministratore Delegato euro 170.000;
- Consigliere euro 40.000.

Visto il parere dell'Ufficio Legislativo Economia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 13649 del 22.12.2021, inviato al Consiglio di Stato con oggetto: *"Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di determinazione dei compensi, agli organi di amministrazione e controllo degli enti e organismi pubblici, ai sensi dell'art. 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019 n. 160"*.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n. 143 recante il regolamento in materia di compensi dei componenti dell'organo di amministrazione e controllo per gli enti pubblici, definendo le linee guida ai singoli articoli del decreto stesso.

Tenuto conto di quanto sopra, con la deliberazione 28/2022 del Consiglio di Amministrazione di ENIT tenutosi in data 19 ottobre 2022, il Consiglio – una volta ricevuto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti – ha deliberato la proposta di determinazione dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo.

In tale delibera viene proposto il compenso dell'Amministratore Delegato in euro 170.000, anche in ragione di quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto e dalle deleghe conferite, rispettivamente, con Delibera del 17 del 21.07.2021 e con Delibera 23 del 09.11.2021, che hanno previsto i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione (compensi da riconoscere con decorrenza 17.06.2021 e sino al 06.10.2021, e quindi dal 07.10.2021 sino alla scadenza del mandato 07.10.2024).

Tale delibera è stata trasmessa al Ministero Vigilante per una sua determinazione.

Pertanto alla luce di tutte queste considerazioni si è ritenuto di dover accantonare a fondo rischi un ulteriore importo complessivo di euro 184.387, ritenuto una passività potenziale, e nello specifico:

- euro 54.387 riclassificati nel 2022 a fondo rischi, in quanto relativi al compenso dell'Amministratore Delegato, accantonati nel 2021 nel conto "debiti verso emolumenti organi amministrativi e scientifici";
- euro 130.000, quale quota residua, del compenso dell'Amministratore Delegato, proposta dal Consiglio di Amministrazione nella delibera nel mese di ottobre 2022.

Pertanto, il Saldo Finale di tale Fondo al 31.12.2022 risulta pari ad € 741.353, dato da € 377.015 più € 364.338.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto / Fine Servizio per euro 1.720.913 (euro 1.730.080 al 31.12.2021) è così composto:

- quota relativa al TFR per complessivi euro 420.106;
- quota relativa al TFS da liquidare per complessivi euro 597.998 (dovuti sia ai dipendenti EPnE che sono migrati ad altra PP.AA. ma per i quali ancora non è stato trasferito il Fondo, che per una dipendente ex Enit EPnE poi assunta in ENIT EPE);
- quota relativa al "TFR" dipendenti esteri per complessivi euro 665.891;
- quota relativa al TFR dipendenti EPnE da liquidare per complessivi euro 36.917, importo rimasto inviato rispetto all'anno precedente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.738.080
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	237.407
Utilizzo nell'esercizio	242.241
Altre variazioni	(12.333)
Totale variazioni	(17.167)
Valore di fine esercizio	1.720.913

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	1.277	(1.024)	253	253	0	0
Debiti verso altri finanziatori	2.700.000	0	2.700.000	2.700.000	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.839.919	4.503.519	8.343.438	8.343.438	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti tributari	685.891	394.670	1.080.561	1.080.561	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	317.211	18.242	335.453	335.453	0	0
Altri debiti	1.027.438	295.247	1.322.685	1.322.685	0	0
Totale debiti	8.571.736	5.210.654	13.782.390	13.782.390	0	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	1.277	253	-1.024
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti	1.277	253	-1.024
Altri debiti:			
- altri			
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio			
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale debiti verso banche	1.277	253	-1.024

I debiti verso "banche" per euro 1.024 (1.277 al 31.12.2021) sono rappresentati dai saldi delle carte di credito aziendali, non avendo questa Agenzia alcun tipo di affidamento creditizio.

Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Debiti v/altri finanziatori entro l'esercizio	2.700.000		2.700.000
- altri debiti: Call For Proposal	2.700.000		2.700.000
b) Debiti v/altri finanziatori oltre l'esercizio			

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
- altri debiti			
Totale Debiti verso altri finanziatori	2.700.000		2.700.000

Debiti verso altri finanziatori (MiTur) per euro 2.700.000 (€ 2.700.000 al 31.12.2021) costituisce la prima tranche del 30% di complessivi euro 9.000.000 del progetto “Call for Proposals” affidato dall’Amministrazione Vigilante avente come finalità “Valorizzare la capacità di adattamento al mercato turistico attraverso il sostegno a progetti integrati tra cultura, ambiente e turismo, mirati al miglioramento della comunicazione digitale all’attrattività del Sistema Paese”, incassata il 13.12.2021, regolarizzata con reversale vincolata in un sotto conto vincolato, in quanto la somma non è nella disponibilità di ENIT, ma obbligata a favore degli aggiudicatari dei contributi.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	3.839.919	8.343.438	4.503.519
Fornitori entro esercizio:	1.444.463	4.181.337	2.736.874
- altri	1.444.463	4.181.337	2.736.874
Fatture da ricevere entro esercizio:	2.395.455	4.162.101	1.766.646
- altri	2.395.455	4.162.101	1.766.646
Arrotondamento	1		
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
- altri			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	3.839.919	8.343.438	4.503.519

I debiti verso fornitori di complessivi euro 8.343.438 (da euro 3.839.919 del 31.12.2021), includono le fatture ricevute per euro 4.181.337 (da euro 1.444.463 al 31.12.2021) e le fatture da ricevere per euro 4.162.101 (euro 2.395.455 nel 31.12.2021).

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES	36	2.819	2.855
Debito IRAP	25.783	20.352	46.135
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA	524.741	337.804	862.545
Erario c.to ritenute dipendenti	123.667	32.448	156.115
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	3.059	-2.076	983
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale	467	440	907
Addizionale regionale	2.233	2.603	4.836
Imposte sostitutive	1.614	2.627	4.241
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte	4.292	-2.347	1.945
Arrotondamento	-1		-1
Totale debiti tributari	685.891	394.670	1.080.561

I debiti tributari sono composti principalmente dall'Erario Iva commerciale per euro 4.597, dall'Erario c.to rit. IRPEF (italiano e estero) per euro 157.098, e dal debito IVA dovuto per l'Iva in regime di split-payment dell'area istituzionale per euro 125.078 e dall'Iva generata dall'Intra-12 dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2021 per euro 732.871, dal debito IRAP retributivo per euro 46.135, e da euro 2.854 composto debiti per imposte IRES, i restanti debiti per altri tributi sono pari ad euro 11.928.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	270.047	173.128	-96.919
Debiti verso Inail	41	5.720	5.679
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	47.123	156.605	109.482

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Arrotondamento			
Totale debiti previd. e assicurativi	317.211	335.453	18.242

I debiti verso istituti di previdenza rilevano i contributi dovuti alla G.O. e alla G.S. dell'INPS (euro 173.128); euro 119.945 verso enti previdenziali esteri; debiti verso Inail per euro 5.720; ed euro 36.660 relativo ad altre voci minori verso fondi assistenziali e previdenziali.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	1.027.438	1.322.685	295.247
Debiti verso dipendenti/assimilati	877.200	1.150.984	273.784
Debiti verso amministratori e sindaci	70.331	26.900	-43.431
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Debiti per note di credito da emettere		610	610
Altri debiti:			
- altri	79.907	144.191	64.284
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati			
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale Altri debiti	1.027.438	1.322.685	295.247

La voce di euro 1.322.685 di altri debiti, accoglie la quota della retribuzione variabile di premio produttività di competenza 2022 (incentivo premiante per dirigenti e dipendenti Italia di euro 368.014, incentivo per dipendenti all'estero di euro 158.367), da erogare nel 2023; euro 512.544 relativi agli oneri differiti del personale (permessi ROL e ferie non godute, 14[^] mensilità); euro 26.900 relativi a debiti per accantonamenti di compensi degli organi di amministrazione e controllo, euro 106.136 relativi a debiti per missioni dipendenti, Sociali Security USA e stipendi del mese di dicembre dell'ufficio di Buenos Aires; euro 143.642 relativi principalmente ad un errato bonifico da parte del Comune di Genova, altri debiti per cauzioni assicurative, e rimborsi da erogare relativi a ribaltamento costi per attività ricevute; euro 7.082 per altri debiti di importi minori.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Obbligazioni	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0
Debiti verso banche	253	-	-	253
Debiti verso altri finanziatori	2.700.000	-	-	2.700.000
Acconti	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	2.872.038	2.508.324	2.963.076	8.343.438
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0
Debiti tributari	1.031.980	32.830	15.751	1.080.561
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.508	119.945	-	335.453
Altri debiti	952.726	369.959	-	1.322.685
Debiti	7.772.505	3.031.058	2.978.827	13.782.390

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	253	253
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	2.700.000	2.700.000
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	8.343.438	8.343.438
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	1.080.561	1.080.561

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	335.453	335.453
Altri debiti	0	0	0	0	1.322.685	1.322.685
Totale debiti	0	0	0	0	13.782.390	13.782.390

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	37.511	242.575	280.086
Risconti passivi	101.000	(56.650)	44.350
Totale ratei e risconti passivi	138.511	185.925	324.436

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	101.000	44.350	-56.650
- su canoni di locazione			
- altri	101.000	44.350	-56.650
Ratei passivi:	37.511	280.086	242.575
- su interessi passivi			
- su canoni			
- su affitti passivi			
- altri	37.511	280.086	242.575
Totali	138.511	324.436	185.925

I ratei ed i risconti passivi sono stati effettuati nel rispetto del Principio contabile OIC 18 e, sono rappresentati principalmente dalle seguenti voci:

1. Risconti passivi composti da: euro 15.500 relativi alla quota associativa per adesione al Club Italia, e per euro 28.850 relativi a Partecipazione Fiera Fitur Madrid;
2. Ratei passivi composti da: euro 280.086 sono relativi ad uscite finanziarie per costi già maturati, ma liquidati nell'anno 2023.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	2.458.556	4.327.717	1.869.161	76,03
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	32.176.345	49.414.434	17.238.089	53,57
Totali	34.634.901	53.742.151	19.107.250	

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per complessivi euro 4.327.717 (euro 2.458.556 al 31.12.2021) rappresenta i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia accogliendo i proventi realizzati per i servizi prestati in occasione delle Fiere Internazionali del Turismo verso operatori economici pubblici e privati, ricavi da workshop, da adesione al programma Club Italia, e da organizzazioni di altri eventi e prestazioni di servizi vari nella sfera dell'attività commerciale di Enit.

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie principalmente i contributi in conto esercizio, come previsto dall'OIC 12, **per euro 48.759.314**, quali ricavi istituzionali dati: dalla somma del contributo ordinario dello Stato previsto nella Convenzione Triennale 2022-2024, rilevato per competenza nell'anno 2022 per un importo complessivo di euro 29.048.537, relativo alla quota fissa dell'85% (erogato nel 2022 dal Ministero Vigilante); del contributo straordinario ex art. 22- ter, comma 1 del Decreto - Legge n. 21 del 21 marzo 2022, convertito con modificazioni in legge n. 51 del 20 maggio 2022 per complessivi euro 12.750.000, calcolati su quota fissa dell'85% su base di Convenzione Triennale (erogato dal Ministero Vigilante nel 2022), euro 72.070 quale Contributi UE per Progetti Europei (riconosciuti ed erogati nel 2022); contributo per Progetto Speciale "Italia.it" per complessivi euro 3.400.000 (erogati dal Ministero Vigilante nel 2022 euro 1.000.000), calcolato sulla base delle modalità indicate in Convenzione Triennale 25%+60%; euro 30.000 a titolo di contributo per l'Osservatorio Nazionale del Turismo; euro 100.000 quale ricavo di competenza riscontato nel 2021 e relativo alla Fondo per lo Studio del Volo Turistico.

Altresì si fa presente che il Ministero Vigilante nella Convenzione Triennale 2022-2024 applica un criterio valutativo pari ad una quota variabile del 15%, per riconoscere ed erogare i restanti contributi assegnati all'Agenzia su base di legge. Pertanto si è provveduto per competenza dell'anno, ad accantonare ulteriori contributi in conto esercizio, calcolati su base stimata per un importo complessivo di euro 3.358.70.

Gli altri ricavi e proventi per complessivi euro 655.120 (euro 833.085 al 31.12.2021) sono rappresentati da: Ricavi da locazione per complessivi euro 392.724 (affitto della palazzina adiacente alla sede centrale alla Federazione Russa, e dai locali interni a Federcongressi); dalle sopravvenienze

attive ordinarie pari ad euro 90.807 principalmente composte dallo storno del Fondo Svalutazione crediti per incasso di n. 3 fatture 2015 della Regione Calabria; dalle sopravvenienze attive straordinarie pari ad euro 139.840 principalmente relative ad una scrittura generata da un bug di sistema, al TFR estero accantonato nel 2021 per il personale dipendente di Stoccolma, ma non dovuto, rimborso per partecipazioni a Fiere annullate a causa Covid19, rimborsi per crediti tasse erariali dell'Australia, e altre sistemazioni contabili minori.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	4.327.717
Totale	4.327.717

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.327.717
Totale	4.327.717

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	152.631	161.672	9.041	5,92
Per servizi	28.693.606	29.728.692	1.035.086	3,61
Per godimento di beni di terzi	741.825	774.484	32.659	4,40
Per il personale:				
a) salari e stipendi	5.612.597	6.863.148	1.250.551	22,28
b) oneri sociali	1.592.283	1.937.826	345.543	21,70
c) trattamento di fine rapporto	130.165	237.407	107.242	82,39
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	48.485	413.393	364.908	752,62
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	128.392	221.149	92.757	72,25
b) immobilizzazioni materiali	228.698	244.770	16.072	7,03

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	2.745	1.546	-1.199	-43,68
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi		122.000	122.000	
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	655.164	1.207.124	551.960	84,25
Arrotondamento				
Totali	37.986.591	41.913.211	3.926.620	

I costi della produzione totalizzano complessivi ad euro 41.913.211 (euro 37.986.591 nel 2021) e sono così ripartiti:

1. Acquisto di beni per totali euro 161.672 (euro 152.631 al 31.12.2021), necessari per le attività degli uffici (materiali di consumo, cancelleria, materiali informatici, materiali per riparazioni, per spese di materiale promozionale che è stato distribuito durante le iniziative istituzionali e commerciali);

2. Acquisto di servizi per totali euro 29.728.692 (euro 28.693.606 al 31.12.2021), per i quali è opportuno differenziare:

Costi per servizi generali per euro 1.473.791, (euro 1.148.779 al 31.12.2021) relativi all'operatività e alla continuità della sede centrale e dei 21 uffici esteri, delle trasferte, buoni pasto e formazione del personale (manutenzioni e riparazioni, pulizie, guardiana, utenze, assistenza informatica, rassegna stampa, spese di vitto, di pernottamento, di viaggi sostenuti dall'agenzia; buoni pasto, formazione del personale). Tra le voci più rilevanti si riportano: manutenzioni per euro 85.196, pulizia e guardiana per euro 154.343, Utenze euro 202.172, Sicurezza sul lavoro euro 37.221, Informatici euro 169.056, spese associative euro 102.446, Buoni pasto euro 155.961, Commissioni Agenzie di Somministrazione Lavoro per euro 30.987; Commissioni bancarie per euro 43.697 ed infine Spese viaggio, vitto e soggiorno per missioni dipendenti euro 48.435 e per Organi euro 29.211;

Costi per servizi attività caratteristica relativi alla c.d. erogazione di servizi istituzionali di promozione e di marketing, includendo altresì i costi inerenti l'attività commerciale, per totali euro 27.520.156 (euro 29.978.899 al 31.12.2021). All'interno di questa posta si trovano, inter alia, i servizi digitali destinati al marketing, la pubblicità e le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere, dei workshop, e di altri eventi istituzionali, i presidi dei mercati esteri ove non siamo direttamente presenti.

Fra le voci più

significative: servizi informatici per attività caratteristica ed infrastrutture digitali per euro 1.048.034; Servizi di pubblicità per euro 3.326.194; Sponsorizzazioni per euro 2.978.156; Spazi, allestimenti e funzionamenti delle Fiere per euro 7.214.221; Studi e Ricerche per euro 814.370; Azioni di marketing Digitale per euro 3.498.260; Sale e funzionamento Work Shop per euro 309.165; Produzione contenuti euro 1.770.592; Agenzie di Comunicazione per euro 837.238; Catering per eventi per euro 484.120; Accesso a fiere e partecipazione ad eventi per euro 397.662 Consulenze e collaborazioni per euro 369.588 (in aumento rispetto al 2021 pari ad euro 243.213), dove sono presenti i costi delle

consulenze legali e notarili (euro 42.591), tecnico scientifiche (euro 121.963), amministrative e fiscali (euro 47.885), elaborazione buste paga, consulenza giuslavoristica, servizi di agenzie di lavoro (euro 126.559), e altre attività di selezione del personale (euro 25.391);

Compensi e indennità del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'Organismo di Vigilanza per complessivi euro 365.157 (contro euro 322.175 al 31.12.2021).

Al riguardo: Presidente: euro 31.731 (compenso determinato dal 01.01.2022 al 13.06.2022, data di dimissioni del Presidente Dott. Palmucci), oltre euro 19.332 per rimborsi di missioni; Consiglierie: euro 40.000 quale compenso ed euro 14.246 per rimborsi di missioni; Amministratori Delegati: euro 40.000 di indennità, euro 12.171 a titolo di rimborsi missioni, ed euro 130.000 quale quota di accantonamento per indennità dell'Amministratore Delegato come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 14.10.2022.; Collegio Revisori: euro 41.000 quale compenso ed euro 7.652 quale oneri aggiuntivi cassa + iva + rimborsi ; Organismo Vigilanza: euro 20.801; Indennità di carica per il Presidente dell'ONT: euro 7.291,67 quale compenso pro quota dell'anno 2022.

3. Godimento di beni di terzi per complessivi euro 774.484 (euro 741.825 al 31.12.2021) dovuti principalmente ad euro 542.121 per canoni di locazione di uffici e magazzini, oneri condominiali e accessori all'estero per euro 76.175; e da euro 151.249 per canoni di noleggio HW, SW ed attrezzature d'ufficio e per costi licenze uso SW.

4. Costi del personale per complessivi euro 9.451.774 (euro 7.383.530 al 31.12.2021) così distinti: Retribuzioni totali per euro 6.863.148 (euro 5.612.597 al 31.12.2021) relativi a stipendi fissi e variabili dei dirigenti, dei dipendenti italiani ed esteri, costi per oneri differiti del personale (ferie e permessi maturati e non fruiti) e per i lavoratori in somministrazione; Oneri sociali diretti e riflessi per euro 1.937.826, inclusi oneri INAIL, fondi di previdenza integrativa, fondi sanitari, assicurazioni infortuni del personale dipendente estero ed oneri sociali collaboratori. TFR/TFS per euro 237.407 di cui: il TFR Italia è stato rilevato sulla base di specifici prospetti elaborati dal Consulente del Lavoro che ha assistito l'Agenzia; il TFR estero è stato rilevato sulla base di specifiche informazioni trasmesse dal Servizio Personale ed Organizzazione sui dati ricevuti dagli uffici interessati; il TFS Italia è stato rilevato sulla base di specifico prospetto elaborato dal Consulente del Lavoro; Altri costi del personale per euro 413.393 principalmente rappresentati da un verbale di conciliazione del 07.04.2022 prot. n. 3198 tra Enit e l'ex Direttore esecutivo, altri rimborsi al personale Italia ed estero per spese di missioni ed altri oneri personale dipendente;

5. Ammortamenti e Svalutazioni per euro 467.465 di cui: Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali euro 221.149 (euro 128.392 al 31.12.2021); Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali euro 244.770 (euro 228.698 al 31.12.2021), calcolate utilizzando le aliquote di ammortamento conformi dell'allegato A/3 del D.Lgs. n. 118/2011. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni euro 1.546 (euro 2.745 al 31.12.2021) relativa alla perdita durevole di valore rilevata in sede di Delibera del C.d.A. di radiazione cespiti n. 33 del 22.12.2022;

6. Accantonamento per rischi per complessivi euro 122.000, di cui euro 115.000 per contenziosi legali verso fornitori e euro 7.000 per contenziosi legali verso il personale;

7. Oneri Diversi di gestione per euro 1.207.124 (euro 655.164 al 31.12.2021) così composti: Premi assicurativi (euro 44.250) per rischi di responsabilità civile per le attività e per quanto connesso agli

immobili di proprietà; Altri tributi ed imposte principalmente relativi agli uffici esteri (euro 117.298); Imposte locali relative agli immobili di proprietà (di cui IMU per euro 163.553); quote associative annuali euro 13.925; IVA estera extra UE per euro 74.196; altri oneri di gestione per euro 19.659 relativi alla Tarsu, valori bollati, multe e ammende, diritti camerati, oneri ANAC, imposte di bollo e di registro, abbonamenti, sanzioni tributarie; Sopravvenienze passive straordinarie per euro 725.676 per le quali si elencano le principali voci che ne hanno determinato il saldo al 31-12-2022: euro 613.024 per doppia rilevazione dei contributi Mibact nell'anno 2020, euro 61.076 relative a note di debito per posizioni contributive dipendenti Enit e regolarità contributive INPS, euro 8.122 per riallineamenti saldi partite fornitori anni precedenti, euro 14.233 per supporto espletamento di una "Call for proposa" per Piano di Promozione 2020 (Decr. del D.G.della DG Turismo del MiBACT n.181 del 14 dicembre 2020), euro 11.849 per attività relative alla promozione digitale - Agenzia Social Media luglio - settembre 2021 - Tel Aviv-Sdo Det.6927/21, tutti gli altri importi riguardano partite di più contenuta entità e relativi a costi di competenza dell'esercizio precedente non rilevati perché sopravvenuti e/o comunicati successivamente alla chiusura del bilancio d'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 11) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare dei proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nella tabella seguente la voce 'Altri' include interessi di mora fornitori, interessi passivi da ravvedimento operoso e interessi su imposte e tasse, e arrotondamenti.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0
Altri	547
Totale	547

UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce Utili e Perdite su cambi presenta un saldo netto negativo di euro -26.440 (inferiore del rispetto al 31.12.2021 pari ad euro 29.508), dato da perdite su cambi per euro 111.249 (da realizzo e da valutazione) ed utili su cambi per euro 84.809 (da realizzo e da valutazione).

Si attira l'attenzione sulla esposizione dell'Agenzia nei confronti di numerose divise estere (principalmente, ma non esclusivamente, AUD, JPY, KRW, CNY, RUB, SEK, GBP, CHF, BRL,

ARS, CAD, USD), peraltro squilibrata nella sola dimensione di costo, e sulla circostanza che ancora non è stata implementata una sistematica politica attiva di hedging del rischio di cambio.

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					365	365
Interessi su finanziamenti						
Interessi da crediti commerciali						
Altri interessi attivi						
Utili spettanti ad associato in partecipazione di capitale /misto						
Altri proventi						
Totali					365	365

L'importo pari ad euro 365 è rappresentato dagli interessi attivi sui conti correnti bancari italiani ed esteri accesi dall'Agenzia.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	308.826	88.047	28,51	396.873
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate				
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	308.826	88.047		396.873

Le imposte imputate a conto economico sono così rappresentate:

- Irap per complessivi euro 271.489. La determinazione della base imponibile IRAP è stata effettuata secondo il "metodo retributivo", secondo quanto disposto dall'art. 10-bis del D.Lgs. 446/97, modificato con D.Lgs. 506/1999: l'imposta è calcolata all'8.50% della base imponibile ai fini IRAP;
- Ires per complessivi euro 125.385 calcolata al 24% del reddito imponibile composto dal canone attivo per la palazzina locata alla Federazione Russa e dalle rendite catastali degli altri immobili

in Roma, più gli interessi attivi sui conti correnti bancari. Si ricorda che l'attività commerciale dell'Agenzia è in perdita nel 2022 pertanto non ha generato alcuna imposta sul reddito d'impresa. Pervenendo così ad un avanzo economico dell'esercizio pari ad euro 11.405.445 (contro un disavanzo di euro 3.700.029 nel 2021).

Infine, è doveroso riportare un'ultima nota riguardante la sfera d'attività commerciale. Si ricorda che, essendo l'attività istituzionale prevalente rispetto all'attività d'impresa, l'Agenzia si inquadra nel cluster degli Enti Non Commerciali. Nell'area commerciale, ENIT storicamente registra una perdita economica: anche nell'esercizio 2022, a fronte di un valore della produzione dell'area commerciale pari ad euro 4.388.061, si sono avuti costi per euro 5.497.202, registrando un risultato della sfera commerciale negativo di euro -1.109.141.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario rappresenta un valido strumento per l'analisi delle dinamiche finanziarie di una azienda. Per dinamica finanziaria si intende il susseguirsi di deflussi ed afflussi, intesi rispettivamente come impieghi finanziari e fonti finanziarie, da e verso le società.

L'OIC 10 indica quali sono gli obiettivi e le fasi più salienti che hanno caratterizzato la redazione del bilancio finanziario con l'evidenzia dei flussi degli impieghi e delle fonti di cassa.

Lo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto nell'esercizio registra un incremento della liquidità rispetto all'anno 2021.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2022.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	11
Impiegati	107
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	121

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per i dettagli sulla situazione delle Risorse Umane ed altre informazioni concernenti le politiche retributive, la formazione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e Collegio dei Revisori e impegni assunti per loro conto: il prospetto sottostante evidenzia i compensi ed i rimborsi spese del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, per l'esercizio al 31/12/2022.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	294.772	48.652
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'Agenzia non ha un revisore, né una società di revisione legale esterna.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Agenzia non ha emesso strumenti finanziari con diritti patrimoniali e partecipativi di alcun tipo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile, si segnala che non vi sono impegni, garanzie prestate e passività potenziali risultanti dallo stato patrimoniale, fatto salvo quanto già riportato per il contenzioso non oggetto di accantonamento al Fondo per rischi ed oneri.

L'Agenzia non ha prestato alcuna garanzia personale né reale (fatte salvo i depositi cauzionali descritti ante).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis, finanziamento destinato ad uno specifico affare (art. 2427, comma 1, numero 21 del codice civile).

Non sono stati accesi finanziamenti contemplati dall'articolo 2447 decies, ottavo comma.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sebbene si rilevi che l'Agenzia in qualità di ente pubblico economico, opera con il Ministero del Turismo, quale Amministrazione Vigilante, e con altri enti pubblici, si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Agenzia.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società (articolo 2497-bis del codice civile).

L'Agenzia è un Ente Pubblico Economico sottoposto alla Vigilanza del Ministero per il Turismo, e pertanto non è assoggettata a direzione e coordinamento.

Trasparenza sui contributi pubblici

Con riferimento all'obbligo di dare trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute nell'esercizio 2022 - visti i commi 125 e seguenti dell'articolo 1 della legge 124/17, nella versione emendata dall'articolo 35 del decreto Crescita 34/19 - si riportano qui di seguito gli importi relativi ai contributi erogati dal Ministero del Turismo secondo il principio di cassa:

€ 11.813.796,00 SPESE OBBLIGATORIE DEI COSTI DI STRUTTURA DEL PERS. ENIT 2022
69051501116

€ 15.447.194 SPESE FUNZIONAMENTO DI ENIT 2022 69051502216

€ 435.098 SPESE COSTI DI STRUTTURA E PERS. DI ENIT 2022 69051502516

€ 12.750.000 CONTRIBUTO STRAORDINARIO 2022 69051504416

€ 30.000 Osservatorio del Turismo 2022 6905100195016

€ 1.352.449 SPESE FUNZIONAMENTO DI ENIT 2022 69051502316

€ 1.000.000 Contributi Progetto Speciale_Convenzione 2019_2021 2022 690522012316

€ 42.828.537 Totale complessivo

Stock debito scaduto e non pagato elaborato sulla PCC Piattaforma dei Crediti Commerciali, di cui all' art 1, co. 867, Legge 145/2018

Lo stock del debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (N.B.: Ai fini del calcolo dello stock, concorrono tutti i documenti contabili scaduti e non pagati alla data del 31/12 dell'anno precedente alla rilevazione; le note di credito che vengono sottratte dallo stock del debito; e la data di scadenza del documento è la data comunicata nel sistema PCC. L'importo sospeso dal calcolo riguarda esclusivamente le attività legate al contenzioso, ad eventuali contestazioni normative e per data esito regolare verifica di conformità), come riportato nell'Area RGS, ammonta ad € 458.279,99. Invece, il debito effettivo esposto nel consuntivo al 31.12.2022 verso fornitori Italia è pari ad € 916.486,36. Questo dato è stato comunicato sull'AREA RGS quale effettivo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati.

Tale differenza emerge dalla presenza di alcune fatture assoggettate al contenzioso tributario e pertanto escluse dal conteggio dello stock, alcuni debiti che risultano essere contabilizzati a fatture da ricevere, e altre fatture non presenti nella Piattaforma PCC, anche se pervenute nello SDI e relative all'anno 2022.

Altresì la Piattaforma PCC considera nel calcolo dello Stock del debito soltanto le fatture scadute; perciò, tutte le fatture ricevute nello SDI, ma non ancora scadute (per tutte le altre amministrazioni +30 gg dalla data di emissione) non rientrano nel calcolo dello stock.

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali ed Indice annuale di Tempestività dei pagamenti . ITP 2022 - Indicatore annuale di ritardo dei pagamenti

Per quanto concerne l'Indicatore della Tempestività dei Pagamenti (ITP) – definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza stabilita di norma in 30 giorni salvo diversa pattuizione tra le parti - si riportano di seguito i valori relativi ai quattro trimestri 2022 e al valore annuale, elaborati dal gestionale di contabilità CRP2G, in uso presso l'Agenzia (e pubblicati regolarmente sul sito istituzionale), e quelli rilevati sulla PCC - Piattaforma dei Crediti Commerciali.

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI 2022

ITP CRP2G ITP DA PCC

I TRIMESTRE	14,51	11,29
II TRIMESTRE	-16,27	-15,25
III TRIMESTRE	-16,44	-18,46
IV TRIMESTRE	-5,64	-10,59
ANNUALITA' 2022	-11,01	-13,76

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI 2021

ITP CRP2G ITP DA PCC

I TRIMESTRE	3,68	-10,15
II TRIMESTRE	-9,27	-12,20
III TRIMESTRE	-9,13	-12,34
IV TRIMESTRE	9,30	9,97
ANNUALITA' 2021	1,35	-3,51

dal confronto fra le due annualità, si riscontra un evidente miglioramento raggiunto.

Si nota che l'ITP estratto dal gestionale differisce da quello della PCC, in quanto i dati uploadati sulla PCC con un flusso massivo dal gestionale non vengono puntualmente recepiti dalla Piattaforma, ed inoltre il perimetro temporale considerato dai due applicativi è differente e genera tali sfasamenti.

Per completezza si ricorda che la Piattaforma PCC preleva i dati che vengono trasmessi nello SDI (Sistema di Interscambio); pertanto, tutta la fatturazione estera cartacea e non elettronica, non è presente nella Piattaforma SDI, e perciò non confluisce nella Piattaforma PCC. Per tale motivo la

tempestività investe soltanto la fatturazione elettronica italiana. Inoltre, Enit è un ente pubblico economico assoggettato al regime di tesoreria unica tradizionale di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 essendo inserito nella tabella A annessa alla già menzionata legge, ma nelle sue articolazioni periferiche detiene i conti correnti presso banche situate in giurisdizioni estere (intra ed extra comunitarie) destinati ad accogliere gli accrediti dei fondi trasferiti dalla sede centrale, e ad effettuare i pagamenti delle spese sostenute dalla sede ENIT locale.

Perciò riguardo i fornitori esteri e i pagamenti effettuati dai conti correnti detenuti presso il sistema bancario estero, si informa che i dati elaborati per la tempestività non sono censiti dai valori suesposti.

Inoltre si fa evidenza che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti riferito ad un esercizio non coincide con l'indice di tempestività ed è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. L'indicatore annuale dei ritardi dei pagamenti è pari a -9gg , come indicato nella piattaforma PCC.

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 6-bis) dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile, si evidenzia che non si sono verificate - tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del progetto di Bilancio - delle variazioni dei cambi valutari tali da determinare impatti significativi.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare, che abbiano avuto o che possano avere effetti rilevanti sulla situazione patrimoniale, finanziaria, o economica dell'Agenzia, fatti salvo i seguenti che saranno meglio esplicitati nella Relazione sulla Gestione.

Il 13 gennaio 2022 il Ministro del Turismo ha firmato la Convenzione Triennale 2022 – 2024 ai sensi dell'art. 16, comma 7, del Decreto-Legge 31 maggio 2014, n. 83, che all'art 4. - TRASFERIMENTI FINANZIARI prevede:

4.1. Nei tre esercizi di validità della presente Convenzione, i contributi destinati all'attuazione dei Piani Annuali 2022, 2023 e 2024 ed assegnati all'ENIT per perseguire le finalità istituzionali e gli obiettivi succitati sono da rinvenire – sulla base delle disponibilità finanziarie a legislazione vigente – sul capitolo di bilancio 4150, al netto di eventuali variazioni poste nell'ambito delle leggi di bilancio delle singole annualità.

4.2. Il Ministero del Turismo, ai sensi della legge 196/2009 di contabilità e finanza pubblica, si impegna a trasferire all'ENIT le somme di cui al precedente comma, con le modalità descritte nei punti seguenti.

4.3. Una quota fissa, pari all'85% dei contributi annuali, viene trasferita all'ENIT in quattro tranches trimestrali anticipate (con cadenza a gennaio, ad aprile, a luglio ed a ottobre), di pari importo, salvaguardando la copertura dei costi di struttura e del personale dell'Agenzia.

4.4. Una quota variabile, pari al 15% dei contributi annuali, viene riconosciuta all'ENIT solo a fronte del raggiungimento da parte dell'Agenzia degli obiettivi predefiniti ad inizio di ogni annualità e assegnati dal Ministero del Turismo, sentita l'ENIT. Tali obiettivi saranno riferiti ai seguenti ambiti di performance:

- percentuale di raggiungimento dei risultati sulle singole iniziative di promozione /progetti realizzati dall'ENIT rispetto ai target previsti dai relativi indicatori, nella misura massima del 10% del contributo annuale;
- percentuale di autofinanziamento misurata considerando il rapporto tra i ricavi derivanti dalla erogazione dei servizi offerti dall'Agenzia e i contributi statali trasferiti (al netto dei progetti speciali di cui all'art. 5 della presente Convenzione), nella misura massima del 2% del contributo annuale;
- tasso di efficienza ed efficacia organizzativa dell'Agenzia, misurato attraverso specifici indicatori di realizzazione e di risultato delle iniziative di promozione digitale veicolate attraverso il portale Italia.it (in termini di capacità produttiva di contenuti e capacità di aggiornamento dei contenuti), nella misura massima del 3% del contributo annuale.

4.5. Il trasferimento delle tranches di contributo da parte del Ministero all'ENIT è subordinato alla completezza della pianificazione delle iniziative di promozione programmate e al costante aggiornamento della medesima da parte dell'ENIT, salvaguardando la copertura dei costi di struttura e del personale dell'Agenzia. Il contributo potrà essere variato in funzione delle effettive esigenze di fabbisogno finanziario documentate da ENIT.

4.6. In aggiunta ai contributi Statali previsti a legislazione vigente, l'ENIT potrà impiegare altresì le risorse patrimoniali utilizzabili, date dagli avanzi economici di gestione cumulati nei sei esercizi precedenti, così come risultanti dal Bilancio di Esercizio dell'ENIT al 31/12/2022 e dai bilanci consuntivi che saranno prodotti nelle successive annualità 2023 e 2024, in subordine alla salvaguardia dell'equilibrio economico – patrimoniale dell'Agenzia.

Il 20.01.2022 è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante l'approvazione del (nuovo) Statuto di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo.

L'articolo 22-ter, comma 1 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni dalla Legge n. 51 del 20 maggio 2022, rubricato "Contributo straordinario" all'ENIT ha disposto,

“Per l'anno 2022 all'ENIT - Agenzia nazionale del turismo è concesso un contributo straordinario di 15 milioni di euro”.

Il 25.05.2022 il Consiglio di Amministrazione di ENIT con Delibera 15/2022 ha approvato le graduatorie di merito e le assunzioni sino ad un massimo di 120 unità di personale – a tempo indeterminato - destinate alle attività istituzionali ed indifferibili di competenza del Ministero del Turismo ai sensi dell'art.8 comma 6 ter DL 77/2021 ss.mm.ii. Nel mese di giugno 2022, sono state inviate 118 lettere di impegno all'assunzione per 50 di 3° e 68 di 2° (candidati effettivi ritenuti idonei dalla Commissione). Hanno espressamente rifiutato la proposta in quattro, mentre sei non hanno risposto (da 118 a 108): dopo la proposta, ulteriori 6 candidati hanno rinunciato e 3 si sono dimessi dopo l'assunzione. Al 30 settembre risultano, di conseguenza, vigenti 98 contratti di lavoro a tempo indeterminato, mentre è programmata una assunzione, con una proiezione a fine anno di 99 unità, di cui 44 di 3° e 55 di 2°.

Con D.M. prot. 158 del 25 novembre 2022 il Ministero del Turismo nomina per un triennio, rinnovabile per non più di una volta, Amministratore Delegato di Enit Ivana Jelinic, in sostituzione della Prof. Roberta Garibaldi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che l'Agenzia non utilizza strumenti derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La struttura patrimoniale di ENIT registra al 31.12.2022 un Patrimonio Netto di euro 45.192.210, con la totale assenza di debiti finanziari, e un'elevata disponibilità liquida.

Gli avanzi economici di gestione degli esercizi 2016 – 2021, cumulati, sono risorse destinate all'operatività di ENIT e alla realizzazione della propria mission, e saranno utilizzate per alimentare i futuri processi di erogazione di servizi da parte dell'Agenzia.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	
- a Riserva straordinaria	
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	
- a riserva indisponibile ex D.L. 104/2020	
- a nuovo	11.405.445
Totale	11.405.445

L'utile dell'esercizio dell'anno 2022, andrà pertanto ad accrescere il patrimonio netto dell'Agenzia, cumulandosi agli utili a nuovo degli esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

ROMA, 20/04/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente f.f.

IVANA JELINIC



Il sottoscritto, in qualità di Amministratore Delegato, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D. P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti dell'Agenzia.